



**Comune di
Cascina**

**Macrostruttura 7
Edilizia, Sviluppo Economico e Ambiente
Servizio Ambiente**

OBIETTIVI **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**



EDUCAMBIENTE A.S. 2025/2026

**PROGETTO FORMATIVO
SCUOLE PRIMARIE**

INDICE

- PAG. 1 - **Coop. Il giardino dei Colori**
Referente: Angelica Minuti
Recapiti telefonici: 3388891751
e-mail: llgiardinodeicolori@gmail.com
- PAG. 3 - **Associazione ITALIA NOSTRA ONLUS**
Referente: Lucia Casarosa
Recapiti telefonici : 3478034339
e-mail: lucia.casarosa@tiscali.it
- PAG. 11 - **Associazione di Promozione Sociale "La Tartaruga"**
Referente: Leonardo Massimetti
Recapiti telefonici : 0587477635-3336685910
e-mail: segreteria@latartarugaonline.it
- PAG. 29 - **Legambiente Valdera a.p.s**
Referente: Luciano Carlotti
Recapiti telefonici :3280873420
e-mail: legambientevaldera@gmail.com
- PAG. 90 - **Associazione Mani Attive a.p.s.**
Referente: Angela Vannucci
Recapiti telefonici : 3337119441
e-mail: maniattivecascina@gmail.com
- PAG. 101 - **Odv Ri-Creas**
Referente: Silvano Pirani
Recapiti telefonici : 3490896073
e-mail: silvanopirani59@gmail.com
- PAG. 105 - **Terza Cultura Società Cooperativa**
Referente: Flaviano Fanfani
Recapiti telefonici : 3398609552
e-mail: flaviano.fanfani@terzacultura.it

CarAbàttOLe

Centro di riuso creativo
di materiali naturali,
di scarto e di seconda mano.



**Comune di
Cascina**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE	Coop. Il giardino dei colori
TITOLO PROGETTO	CARABATTÒLE NE HAI ?

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

- ☐ Goal 1: sconfiggere la povertà
- ☐ Goal 2: Sconfiggere la fame
- ☐ Goal 3: Salute e benessere
- ☐ Goal 4: Istruzione di qualità
- ☐ Goal 5: Parità di genere
- ☐ Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- ☐ Goal 7: Energia pulita e accessibile
- ☐ Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- ☐ Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- ☐ Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
- ☐ Goal 11: Città e comunità sostenibili
- ☒ Goal 12: Consumo e produzione responsabili
- ☐ Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico
- ☒ Goal 14: Vita sott'acqua

X Goal 15: Vita sulla Terra

☐ Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide

☐ Goal 17: Partnership per gli obiettivi (1/2 – 2/2)

Durata: n.7 ore: 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo (SOLO PER ASSOCIAZIONI - Elenco 1)

Numero di incontri 3	
Periodo di svolgimento Gennaio - Marzo	

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)

X SCUOLA **PRIMARIA**

- ☒ X classe PRIMA;
- ☐ x classe SECONDA;
- ☐ classe TERZA;
- ☐ classe QUARTA;
- ☐ classe QUINTA.

☐ SCUOLA **SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- ☐ classe PRIMA;
- ☐ classe SECONDA;
- ☐ classe TERZA.

Descrizione del progetto:

IL progetto intende introdurre i bambini/e al riciclo creativo ,nel primo incontro di esposizione si chiederà di recuperare a casa materiali di scarto o in disuso da portare per il primo incontro di 2 ore in cui utilizzeremo gli oggetti per crearne di nuovi.
Il tema del progetto sarà il mare e la terra per questo l'uscita guidata sarà effettuata a metà progetto in modo da invitare i bambini a raccogliere ciò che si trova in pineta e sulla riva del mare per poi nei successivi incontri realizzare l'elaborato da presentare come esposizione finale.

X IL PROGETTO PREVEDE UN'USCITA GUIDATA, (indicare località e finalità)

Parco di S.Rossore per raccolta materiali con visita fino alla spiaggia.



Comune di
Cascina

SCHEDA A - DESCRIZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

**Italia
Nostra**

Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico Artistico e Naturale

Sezione di Cascina

56021 - Cascina- (Pisa) Viale Comasco Comaschi n. 116, Cascina;

SOGGETTO PROPONENTE:	ITALIA NOSTRA-SEZIONE DI CASCINA
TITOLO PROGETTO	AVIATORI, NATURALISTI, POLITICI, TENORI E PITTORI: CHI SONO I PERSONAGGI ILLUSTRI VISSUTI A CASCINA?

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

Goal 11: Città e comunità sostenibili

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze

Goal 5: Parità di genere

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 INCONTRI (durante il primo incontro la prima ora sarà dedicata alla presentazione degli obiettivi dell'Agenda 2030).Ogni incontro prevede almeno 2 ore di formazione specifica.
Periodo di svolgimento	DICEMBRE 2025-MAGGIO 2026

- **SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO**

tutte le classi

Descrizione del progetto

AVIATORI, NATURALISTI, POLITICI, TENORI E PITTORI: CHI SONO I PERSONAGGI ILLUSTRI VISSUTI A CASCINA?

Perché al centro di una rotatoria sulla SS 67 Tosco- Romagnola svetta la Tour Eiffel sorvolata da un piccolo aeroplanino? Forse Cascina vuole rendere omaggio a Parigi oppure dietro questa insolita scultura si nasconde la storia di un audace e spericolato cittadino cascinese?

Chi è il naturalista Paolo Savi, ricordato in una lapide murata sulla facciata di una vecchia abitazione di Marciana?

Che cosa ha scritto il politico Giovanni Carmignani, citato in una lapide di un palazzetto a San Frediano a Settimo?

In quale triste evento morì il giovane Comasco Comaschi ricordato con una scultura nel giardino della Rimembranza?

Chi erano i fratelli Gioli e perché erano spesso in giro per l'Italia ad esporre i loro quadri?

Questi sono solo alcuni dei personaggi illustri che hanno vissuto a Cascina e con le loro azioni, i loro studi o le loro doti hanno contribuito a scriverne la storia. In pochi sanno che Cascina ha dato i natali a personalità che si sono distinte in ambito culturale, scientifico, tecnico, artistico e musicale sia a livello locale che internazionale: sono ben 15 i personaggi illustri, donne e uomini, le cui storie spesso sono note a pochi cultori, mentre meritano di essere conosciute soprattutto dai giovani alunni.

Svolgimento delle attività

Sono previsti tre incontri durante i quali gli operatori, attraverso materiali selezionati, guideranno le osservazioni degli alunni per stimolarne la discussione e la partecipazione. Durante gli incontri saranno presentate le vicende storiche di tutti i personaggi, attraverso l'uso di fonti storiche (foto d'epoca, fonti scritte, giornali d'epoca, ecc).

Primo incontro

Introduzione agli obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riferimento al Goal 11. Città e comunità sostenibili; Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, così come meglio dettagliato nel Target 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

Durante il primo incontro saranno presentati tutti i personaggi suddivisi per tematiche (SARA' POSSIBILE FARE UNA SELEZIONE ICONDIVISA CON GLI INSEGNANTI E IN BASE AI PROGRAMMI SCOLASTICI) :

Politica: Gaetano Socci, Pietro di Lupo Parra, Giovanni Carmignani, Umberto Felloni da Cascina, Comasco Comaschi,

Arte: Bartolo Palmieri, Francesco e Giuseppe Gioli, Ugolino Ugolini

Musica: Fausto Cavallini, Vera Ciucci Amerighi Rutili

Scienze: Paolo Savi

Tecnica: Giuseppe Cei

Lettere: Bonagiunta da Cascina, Simone da Cascina, Lauretta Felice Cipriani

Secondo incontro: Durante il secondo incontro sarà fatto un approfondimento su un personaggio storico o su una tematica, individuati dal gruppo classe, in base ai propri interessi dopo il primo incontro con l'operatore.

Terzo incontro: Rielaborazione e sistematizzazione delle informazioni e realizzazione di un elaborato da presentare all'evento conclusivo di **Educambiente 2025/26**.

La tipologia dell'elaborato sarà scelta durante lo svolgimento del percorso adattandosi alle competenze e alle abilità degli alunni.

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità (Fare clic o toccare qui per immettere il testo)

IN BASE AL PERSONAGGIO SCELTO SARA' SVOLTA UNA VISITA GUIDATA NEL CENTRO STORICO DI CASCINA O NEI LUOGHI IN CUI È VISSUTO.



**Comune di
Cascina**

SCHEDA A - DESCRIZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

**Italia
Nostra**

Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico Artistico e Naturale

Sezione di Cascina

56021 - Cascina- (Pisa) Viale Comasco Comaschi n. 116, Cascina;

SOGGETTO PROPONENTE:	ITALIA NOSTRA -SEZIONE di CASCINA
---------------------------------	--

TITOLO PROGETTO	Apprendisti storici: come riconoscere i segni della storia nel territorio in cui viviamo
------------------------	---

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

Goal 11: Città e comunità sostenibili

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 INCONTRI (durante il primo incontro la prima ora sarà dedicata alla presentazione degli obiettivi dell'Agenda 2030). Ogni incontro prevede 2 ore di formazione specifica.
Periodo di svolgimento	DICEMBRE 2025-MAGGIO 2026

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)

- **SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO**

tutte le classi

Descrizione del progetto

Apprendisti storici: come riconoscere i segni della storia nel territorio in cui viviamo

L'obiettivo di questa attività è quello di *consolidare* negli alunni, attraverso l'esperienza diretta, alcuni concetti fondamentali per comprendere l'evolversi degli avvenimenti storici, in relazione al territorio in cui vivono. In particolare verranno approfonditi i concetti di tempo, causa/ effetto, del mutare delle cose, delle persone e degli usi con il trascorrere degli anni.

Gli alunni constateranno che ogni epoca lascia **"tracce"**, non sempre d'immediata comprensione, che vengono raccolte ed interpretate dagli storici. Soltanto grazie al corretto uso delle *"fonti storiche"* sarà possibile una corretta ed attendibile ricostruzione degli avvenimenti storici.

Per facilitare la comprensione di questi concetti, gli alunni sperimenteranno, attraverso una ricerca guidata, le varie tappe percorse da uno storico: dalla scelta di un preciso evento o periodo, alla raccolta dei dati, alla loro sistemazione ed infine interpretazione. L'argomento della ricerca potrà vertere sul paese in cui vivono gli alunni (Cascina o una frazione del Comune), ma anche su singoli edifici o monumenti.

Svolgimento del corso

L'attività comprende tre incontri: durante il primo incontro, in classe, verranno presentate ed utilizzate tutte le tipologie di fonti storiche. Al termine dell'incontro gli alunni compileranno alcune schede di verifica. Seguirà nel secondo incontro un'attività pratica con sopralluogo nel centro storico di Cascina, o della frazione in cui ha sede la scuola o il monumento/edificio scelto, alla ricerca delle testimonianze storiche che gli alunni registreranno su apposite schede. I sopralluoghi verranno effettuati a piedi per consentire un'effettiva osservazione diretta dei luoghi. Infine, nel terzo incontro in classe si ordineranno i dati raccolti redigendo una breve relazione, sottoforma di racconto o di piccola guida turistica, arricchita dai disegni degli alunni.

Primo incontro

Introduzione agli obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riferimento al Goal 11.Città e comunità sostenibili; Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, così come meglio dettagliato nel Target 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo. A seguire si affronteranno le seguenti tematiche:

La periodizzazione del tempo

- Le fonti della storia: esempi e corretto/scorretto uso delle fonti
- Il lavoro dello storico
- Esercitazioni: come un uso sbagliato delle fonti può indurre in errori? **Questo concetto sarà esemplificato con un simpatico gioco a squadre.**

Secondo incontro

- Con l'uso di semplici schede la lezione pratica si svolgerà con osservazione diretta del sito/monumento scelto (Centro storico di Cascina o della frazione in cui si trova la scuola) alla ricerca delle testimonianze lasciate dalle epoche precedenti (vecchie insegne, toponomastica, monumenti, ecc.). Le classi delle frazioni del comune possono svolgere quest'attività scegliendo un luogo o un edificio del paese in cui sorge la scuola. Durante il sopralluogo potranno essere fatte interviste (tramite questionario predisposto) ad alcuni abitanti del luogo.

Terzo incontro

Riordino delle testimonianze raccolte (utilizzando le diverse fonti storiche). Discussione ed interpretazione delle testimonianze raccolte. Stesura di un testo: una semplice guida turistica rivolta ai ragazzi coetanei. L'elaborato sarà presentato all'evento conclusivo di **Educambiente 2025/26**.

La tipologia dell'elaborato sarà scelta durante lo svolgimento del percorso adattandosi alle competenze e alle abilità degli alunni.

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità (Fare clic o toccare qui per immettere il testo)

Il percorso prevede uscita guidata per conoscere ed osservare dal vivo i monumenti o i siti che si intende approfondire. Nel caso non sia possibile effettuare il sopralluogo la lezione si terrà in classe.



ASSOCIAZIONE PROPONENTE	LA TARTARUGA APS
-------------------------	------------------

TITOLO PROGETTO	L'ACQUA A PICCOLI PASSI
-----------------	--------------------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

- ☐ Goal 1: sconfiggere la povertà
- ☐ Goal 2: Sconfiggere la fame
- ☒ Goal 3: Salute e benessere
- ☒ Goal 4: Istruzione di qualità
- ☐ Goal 5: Parità di genere
- ☒ Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- ☐ Goal 7: Energia pulita e accessibile
- ☐ Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- ☐ Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- ☐ Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
- ☒ Goal 11: Città e comunità sostenibili
- ☒ Goal 12: Consumo e produzione responsabili
- ☒ Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico
- ☒ Goal 14: Vita sott'acqua
- ☒ Goal 15: Vita sulla Terra
- ☐ Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide
- ☐ Goal 17: Partnership per gli obiettivi (1/2 – 2/2)

Durata: n.7 ore: 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo (SOLO PER ASSOCIAZIONI - Elenco 1)

Numero di incontri	1 +3 (2H CIASCUNO)
Periodo di svolgimento	DICEMBRE 2025-MAGGIO 2026

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)



SCUOLA PRIMARIA

classe PRIMA;
classe SECONDA;
classe TERZA;
classe QUARTA;
classe QUINTA.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

classe PRIMA;
classe SECONDA;
classe TERZA.

Descrizione del progetto:

Il percorso prevede un approccio al tema dell'acqua da più punti di vista per comprendere la straordinarietà di questo composto e favorirne così il rispetto in quanto all'origine della vita di tutte le cose. Si parte quindi con l'analisi delle sue caratteristiche attraverso semplici esperimenti, si presenta ai bambini il ciclo naturale dell'acqua con l'aiuto di attività laboratoriali e si avvicinano al ciclo tecnologico attraverso il supporto di attività ludico didattiche. Infine si affronta l'importanza di un consumo sostenibile dell'acqua ragionando con loro sui comportamenti da adottare ogni giorno per la salvaguardia di questa importante risorsa, facendo attenzione sia al consumo diretto che indiretto dell'acqua, supportati, anche in questo caso da attività laboratoriali.

OBIETTIVI:

- Conoscere l'acqua nella sua unicità attraverso esperimenti e magie d'acqua
- Spiegare il ciclo naturale dell'acqua e il suo percorso tecnologico
- Far prendere coscienza che l'acqua è il composto più importante per la vita del nostro pianeta, in modo diretto e indiretto e che è sempre più minacciata dai nostri errati comportamenti e dai conseguenti cambiamenti climatici
- Favorire la formazione di cittadini attivi e consapevoli nella scelta dell'acqua da bere
- Comprendere l'importanza di giusti comportamenti per la salvaguardia della risorsa idrica
- Attivare comportamenti ecosostenibili nei confronti dell'uso dell'acqua e, in generale, di ogni bene

ORGANIZZAZIONE:

Primo incontro (1 h)

Introduzione conoscitiva sull'Agenda 2030 e sui suoi 17 goals con particolare riguardo al goal 6

Secondo incontro (2 h)

Nel secondo incontro verranno proposte nella prima parte una serie di prove "scientifiche" per conoscere le caratteristiche dell'acqua ed alcune sue proprietà. Nella seconda parte una protagonista d'eccezione, la goccia Goccina, racconterà ai bambini il ciclo naturale dell'acqua e li guiderà nella costruzione di un simpatico ciclo-gioco. Questa seconda parte sarà modulata in base alla classe coinvolta.

Terzo incontro (2h)

Durante il terzo incontro sarà presentato ai bambini il ciclo tecnologico dell'acqua con il supporto di un gioco ideato ad hoc. Successivamente i bambini realizzeranno a loro volta un gioco che sarà di rinforzo relativamente ai concetti espressi nella prima parte della lezione.

Quarto incontro (2h)

Nell'ultimo incontro l'operatore porrà l'attenzione sulla salvaguardia dell'acqua come bene primario facendo riflettere gli alunni/e sul concetto di consumo diretto e indiretto dell'acqua e quindi di impronta idrica. Le informazioni saranno supportate da immagini e video adatti per la fascia di età coinvolta e saranno affiancate da un'attività laboratoriale con la realizzazione di un gioco e/o di un cartellone a tema dove saranno evidenziate anche alcune buone pratiche relativamente al consumo dell'acqua.

☒ IL PROGETTO NON PREVEDE UN'USCITA GUIDATA,

(indicare località e finalità)



ASSOCIAZIONE PROPONENTE	LA TARTARUGA APS
-------------------------	------------------

TITOLO PROGETTO	AGENTI 2030 ALLA RISCOSSA!!!
-----------------	-------------------------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

- ☒ Goal 1: sconfiggere la povertà
- ☒ Goal 2: Sconfiggere la fame
- ☒ Goal 3: Salute e benessere
- ☒ Goal 4: Istruzione di qualità
- ☐ Goal 5: Parità di genere
- ☒ Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- ☐ Goal 7: Energia pulita e accessibile
- ☐ Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- ☐ Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- ☐ Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
- ☒ Goal 11: Città e comunità sostenibili
- ☒ Goal 12: Consumo e produzione responsabili
- ☒ Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico
- ☒ Goal 14: Vita sott'acqua
- ☒ Goal 15: Vita sulla Terra
- ☐ Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide
- ☐ Goal 17: Partnership per gli obiettivi (1/2 – 2/2)

Durata: n.7 ore: 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo (SOLO PER ASSOCIAZIONI - Elenco 1)

Numero di incontri	1 +3 (2H CIASCUNO)
Periodo di svolgimento	DICEMBRE 2025-MAGGIO 2026

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)

- ☒ **SCUOLA PRIMARIA**
classe QUARTA;
classe QUINTA.
- ☐ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
classe PRIMA;
classe SECONDA;
classe TERZA.

Descrizione del progetto:

La produzione di rifiuti riguarda tutti noi, che come consumatori di risorse, quotidianamente contribuiamo ad aumentare il problema. Il percorso affronta il problema dei rifiuti in modo costruttivo, cioè individuando con i bambini azioni concrete per cercare di risolverlo o perlomeno ridimensionarlo: dalla riduzione della produzione dei rifiuti ad una corretta raccolta differenziata.

OBIETTIVI:

- Far conoscere ai ragazzi il concetto di rifiuto
- Promuovere la diminuzione della produzione di rifiuti
- Insegnare agli alunni la regola delle quattro erre
- Capire che ognuno di noi può contribuire ad una corretta gestione dei rifiuti, modificando il proprio modo di consumare e proponendo modelli di comportamento compatibili con l'uso razionale delle risorse
- Divulgare la cultura del riciclo e dell'economia circolare
- Diventare consapevoli della possibilità del recupero e del riciclaggio dei rifiuti come strategia possibile per la soluzione del problema dei rifiuti
- Informare sulle corrette modalità di conferimento delle varie frazioni e, in particolare, degli imballaggi di plastica, alluminio, tetrapak e acciaio e di quelli in vetro da conferire nelle apposite campane
- Formare una coscienza civica e ambientale attenta alla salvaguardia delle risorse naturali del proprio territorio e dell'intero pianeta
- Educare al non spreco con particolare riguardo al cibo, incentivando una sua scelta responsabile partendo dal momento dell'acquisto.
- Sensibilizzare sulle conseguenze legate ad una cattiva raccolta differenziata e gestione dei rifiuti, come il problema ambientale dei "garbage patch" o delle discariche abusive, in modo da favorire una raccolta differenziata dei rifiuti consapevole e corretta attraverso l'impegno attivo in esperienze di coinvolgimento e responsabilizzazione diretta

ORGANIZZAZIONE:

Primo incontro (1 h)

Introduzione conoscitiva sull'Agenda 2030 e sui suoi 17 goals

Secondo incontro (2 h)

Il secondo incontro prevede un'introduzione sul concetto di rifiuto con una breve digressione storica su come è stato affrontato il problema dei rifiuti nelle varie epoche storiche. Successivamente verrà spiegata agli/alle alunni/e la regola delle 4 erre, con l'aiuto di slide e video selezionati ad hoc e saranno condivisi alcuni principi base per una corretta raccolta differenziata, con un focus sul multimateriale leggero

Terzo incontro (2h)

Il terzo incontro riguarderà in particolar modo la plastica. Si presenterà brevemente questo materiale, nelle sue molteplici tipologie e utilizzi e si racconterà la sua storia particolare. Successivamente verranno esaminate le ripercussioni ambientali dell'abbandono della plastica nell'ambiente e di una raccolta differenziata non corretta con l'aiuto di un piccolo laboratorio creativo nel quale gli alunni e le alunne realizzeranno un ecosistema terrestre o acquatico (mare, lago, fiume) invaso dai rifiuti.

Quarto incontro (2h)

Nell'ultimo incontro sarà proposta alla classe un'uscita intorno alla scuola, in qualità di Agenti 2030, per una ricognizione sulla tipologia di rifiuti che si possono trovare abbandonati impropriamente per terra, documentata da foto e video.

Alla fine dell'uscita gli/le alunni/e saranno invitati dall'operatore a trasformare la loro esperienza in un depliant delle buone pratiche dove verranno riportati alcuni dei rifiuti che più facilmente si possono trovare abbandonati nell'ambiente con le indicazioni per il loro giusto conferimento.

☒ IL PROGETTO PREVEDE UN'USCITA GUIDATA,

E' prevista un'uscita intorno alla scuola e se presenti nei parchi pubblici per verificare sul campo lo stato dell'abbandono dei rifiuti e dei cestini pubblici per favorire così una riflessione nei bambini sui comportamenti corretti e sbagliati.



ASSOCIAZIONE PROPONENTE	LA TARTARUGA APS
-------------------------	------------------

TITOLO PROGETTO	LA LOTTA DI UN ORSO POLARE VS I CAMBIAMENTI CLIMATICI
-----------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

- ☐ Goal 1: sconfiggere la povertà
- ☒ Goal 2: Sconfiggere la fame
- ☒ Goal 3: Salute e benessere
- ☒ Goal 4: Istruzione di qualità
- ☐ Goal 5: Parità di genere
- ☒ Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- ☒ Goal 7: Energia pulita e accessibile
- ☐ Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- ☒ Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- ☐ Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
- ☒ Goal 11: Città e comunità sostenibili
- ☒ Goal 12: Consumo e produzione responsabili
- ☒ Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico
- ☒ Goal 14: Vita sott'acqua
- ☒ Goal 15: Vita sulla Terra
- ☐ Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide
- ☒ Goal 17: Partnership per gli obiettivi (1/2 – 2/2)

Durata: n.7 ore: 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo (SOLO PER ASSOCIAZIONI - Elenco 1)

Numero di incontri	1 +3 (2H CIASCUNO)
Periodo di svolgimento	DICEMBRE 2025-MAGGIO 2026

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)

- ☒ **SCUOLA PRIMARIA**
classe QUARTA;
classe QUINTA.
- ☐ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
classe PRIMA;
classe SECONDA;
classe TERZA.

Descrizione del progetto:

Il percorso vuole affrontare il concetto di cambiamento climatico, in piena linea con l'obiettivo 13 dell'agenda 2030 focalizzando l'attenzione sui segnali percepiti dai bambini nella loro vita quotidiana. Partendo dalla storia dell'orso polare Winston, protagonista del libro di Jean Davies Okimoto, i bambini entreranno in contatto con l'uso di termini relativi a tale fenomeno (effetto serra, surriscaldamento globale, ecosistema...) e prenderanno coscienza degli effetti disastrosi causati da questo fenomeno sull'ambiente e sui suoi abitanti. Lo scopo è quello di favorire una riflessione sulle abitudini di vita quotidiana per incentivare l'adozione di comportamenti sostenibili.

OBIETTIVI:

- Far conoscere il concetto di cambiamento climatico e del suo impatto ambientale attraverso la storia dell'orso polare Winston
- Sviluppare la capacità di comprendere relazioni causa-effetto tra i fenomeni naturali ed antropici
- Favorire la formazione di cittadini consapevoli in merito all'utilizzo della risorsa idrica, soprattutto in una situazione di emergenza idrica rafforzata proprio dai cambiamenti climatici, e alla gestione sostenibile dei rifiuti
- Stimolare l'adozione di buone pratiche finalizzate a preservare l'ambiente e a rallentare i cambiamenti climatici in atto

ORGANIZZAZIONE:

Primo incontro (1 h)

Introduzione conoscitiva sull'Agenda 2030 e sui suoi 17 goals

Secondo incontro (2 h)

Nel secondo incontro verrà affrontata la tematica dei cambiamenti climatici partendo dalla lettura della storia dell'orso polare Winston. Seguirà un momento di riflessione sui contenuti emersi dal racconto e verranno spiegati dall'operatore, con il supporto di una presentazione predisposta ad hoc, alcuni dei termini più specifici collegati ai cambiamenti climatici (effetto serra, tempo vs clima etc).

Nella seconda parte dell'incontro gli/le alunni/e realizzeranno le pagine di un piccolo libro sui cambiamenti climatici con il supporto di schede didattiche già predisposte.

Terzo incontro (2h)

Durante il terzo incontro l'operatore presenterà agli/alle alunni/e alcuni effetti negativi del fenomeno sull'ambiente e sull'uomo sia a livello mondiale che locale focalizzando l'attenzione su alcuni animali simbolo dei cambiamenti climatici come l'orso polare, il pinguino reale, le api etc. Ogni alunno/a potrà scegliere uno di questi animali e diventare il suo paladino e potrà realizzare uno spot per la sua salvaguardia.

Quarto incontro (2h)

Nell'ultimo incontro gli/le alunni/e realizzeranno un gioco con materiale di recupero (scatole di scarpe, cartoncini etc) sul tema dei cambiamenti climatici (memory, tris, gioco oca, ecc.) che servirà da rinforzo rispetto ai contenuti emersi nei primi due incontri e potrà essere per l'insegnante un utile motivo di riflessione e verifica con la classe.

☒ IL PROGETTO NON PREVEDE UN'USCITA GUIDATA,

(indicare località e finalità)



ASSOCIAZIONE PROPONENTE	LA TARTARUGA APS
-------------------------	------------------

TITOLO PROGETTO	RICICLARE AD ARTE!!!
-----------------	-----------------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

- ☒ Goal 1: sconfiggere la povertà
- ☐ Goal 2: Sconfiggere la fame
- ☒ Goal 3: Salute e benessere
- ☒ Goal 4: Istruzione di qualità
- ☐ Goal 5: Parità di genere
- ☒ Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- ☐ Goal 7: Energia pulita e accessibile
- ☐ Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- ☐ Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- ☐ Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
- ☒ Goal 11: Città e comunità sostenibili
- ☒ Goal 12: Consumo e produzione responsabili
- ☒ Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico
- ☒ Goal 14: Vita sott'acqua
- ☒ Goal 15: Vita sulla Terra
- ☐ Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide
- ☐ Goal 17: Partnership per gli obiettivi (1/2 – 2/2)

Durata: n.7 ore: 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo (SOLO PER ASSOCIAZIONI - Elenco 1)

Numero di incontri	1 +3 (2H CIASCUNO)
Periodo di svolgimento	DICEMBRE 2025-MAGGIO 2026

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)

- ☒ **SCUOLA PRIMARIA**
classe PRIMA;
classe SECONDA;
classe TERZA;
classe QUARTA;
classe QUINTA.

- ☐ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
classe PRIMA;
classe SECONDA;
classe TERZA.

Descrizione del progetto:

La finalità del percorso è quella di riuscire a sensibilizzare i bambini sulla tematica dei rifiuti, con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata, al recupero e al riciclo educandoli ad un consumo attento dei beni e ad una diversa percezione di quanto si definisce rifiuto. Partendo infatti dalla considerazione che un rifiuto diventa tale solo per nostra volontà si cerca di mostrare agli alunni un altro punto di vista. Quali possono essere le potenzialità di un rifiuto “salvandolo” dal cestino e facendolo diventare altro (uno strumento musicale, un’opera d’arte, un gioco e così via)? Possiamo cambiare il nostro stile di vita attraverso scelte più responsabili volte a diminuire la riduzione della produzione di rifiuti? Perché è così importante fare una corretta raccolta differenziata? A queste ed altre domande proveremo a rispondere insieme ai bambini!

OBIETTIVI:

- Far conoscere ai bambini il concetto di rifiuto
- Insegnare agli alunni la regola delle quattro erre
- Capire che ognuno di noi può contribuire ad una corretta gestione dei rifiuti, modificando il proprio modo di consumare e proponendo modelli di comportamento compatibili con l’uso razionale delle risorse
- Divulgare la cultura del riciclo e dell’economia circolare
- Diventare consapevoli della possibilità del recupero e del riciclaggio dei rifiuti come strategia possibile per la soluzione del problema dei rifiuti
- Informare sulle corrette modalità di conferimento delle varie frazioni e, in particolare, degli imballaggi di plastica, alluminio, tetrapak e acciaio e di quelli in vetro da conferire nelle apposite campane
- Formare una coscienza civica e ambientale attenta alla salvaguardia delle risorse naturali del proprio territorio e dell’intero pianeta
- Educare al non spreco con particolare riguardo al cibo, incentivando una sua scelta responsabile partendo dal momento dell’acquisto.
- Sensibilizzare sulle conseguenze legate ad una cattiva raccolta differenziata e gestione dei rifiuti, in modo da favorire una raccolta differenziata dei rifiuti consapevole e corretta attraverso l’impegno attivo in esperienze di coinvolgimento e responsabilizzazione diretta

ORGANIZZAZIONE:

Primo incontro (1 h)

Introduzione conoscitiva sull'Agenda 2030 e sui suoi 17 goals

Secondo incontro (2 h)

Il secondo incontro prevede un'introduzione sul concetto di rifiuto ed una spiegazione delle varie tipologie di rifiuto con le quali i bambini hanno a che fare ogni giorno attraverso esperienze dirette. Successivamente verrà spiegata agli alunni la regola delle 4 erre, con l'aiuto di slide e video e saranno condivisi alcuni principi base per una corretta raccolta differenziata con il supporto di un gioco ideato ad hoc.

Terzo incontro (2h)

Nel terzo incontro l'operatore proverà ad individuare con i bambini alcune modalità per riuscire a diminuire la produzione di rifiuti, partendo dalla classe, realizzando con loro un semplice vademecum. Per rafforzare i concetti di riduzione e recupero viene proposta ai bambini un'attività laboratoriale di riciclo creativo a scelta tra la realizzazione di un'opera d'arte, di strumenti musicali o di giochi vari.

Quarto incontro (2h)

Nell'ultimo incontro l'operatore si dedicherà con i bambini alla realizzazione del lavoro di riciclo creativo che potrà essere unico per la classe o prevedere più prodotti realizzati singolarmente dagli alunni o in gruppo.

☒ IL PROGETTO NON PREVEDE UN'USCITA GUIDATA,

(indicare località e finalità)



ASSOCIAZIONE PROPONENTE	LA TARTARUGA APS
-------------------------	------------------

TITOLO PROGETTO	IL LUNGO VIAGGIO DELL'ACQUA: DALLA NATURA AI RUBINETTI
-----------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

- ☒ Goal 1: sconfiggere la povertà
- ☒ Goal 2: Sconfiggere la fame
- ☒ Goal 3: Salute e benessere
- ☒ Goal 4: Istruzione di qualità
- ☐ Goal 5: Parità di genere
- ☒ Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- ☐ Goal 7: Energia pulita e accessibile
- ☐ Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- ☐ Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- ☐ Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
- ☒ Goal 11: Città e comunità sostenibili
- ☒ Goal 12: Consumo e produzione responsabili
- ☒ Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico
- ☒ Goal 14: Vita sott'acqua
- ☒ Goal 15: Vita sulla Terra
- ☐ Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide
- ☐ Goal 17: Partnership per gli obiettivi (1/2 – 2/2)

Durata: n.7 ore: 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo (SOLO PER ASSOCIAZIONI - Elenco 1)

Numero di incontri	1 +3 (2H CIASCUNO)
Periodo di svolgimento	DICEMBRE 2025-MAGGIO 2026

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)

- ☒ **SCUOLA PRIMARIA**
classe QUARTA;
classe QUINTA.
- ☐ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
classe PRIMA;
classe SECONDA;
classe TERZA.

Descrizione del progetto:

Il percorso prevede la conoscenza del ciclo tecnologico dell'acqua che garantisce ogni giorno acqua potabile ai rubinetti delle case e permette di restituire acqua pulita all'ambiente. Viene inoltre affrontato il problema del risparmio idrico con una riflessione su quali comportamenti adottare ogni giorno per la salvaguardia di questa importante risorsa, facendo attenzione sia al consumo diretto che indiretto dell'acqua in virtù anche dei cambiamenti climatici in atto che ne modificano la disponibilità.

OBIETTIVI:

- Spiegare il ciclo naturale dell'acqua e il suo percorso tecnologico
- Far prendere coscienza che l'acqua è il composto più importante per la vita del nostro pianeta, in modo diretto e indiretto e che è sempre più minacciata dai nostri errati comportamenti e dai conseguenti cambiamenti climatici
- Favorire la formazione di cittadini attivi e consapevoli nella scelta dell'acqua da bere
- Comprendere l'importanza di giusti comportamenti per la salvaguardia della risorsa idrica

ORGANIZZAZIONE:

Primo incontro (1 h)

Introduzione conoscitiva sull'Agenda 2030 e sui suoi 17 goals

Secondo incontro (2 h)

Il secondo incontro presenta un momento introduttivo di *brainstorming* durante il quale gli alunni/e potranno esprimere liberamente le proprie idee legate all'acqua e ai suoi molteplici usi realizzando una nuvola concettuale per visualizzare i concetti emersi; successivamente verrà descritto il ciclo naturale e tecnologico dell'acqua, attraverso il supporto di immagini e di semplici video che permetteranno agli alunni di comprendere in modo semplice e diretto il lungo viaggio dell'acqua.

Terzo incontro (2h)

Durante il terzo incontro sarà presentata l'acqua di rubinetto per far comprendere agli alunni/e le sue principali caratteristiche e le differenze con l'acqua venduta in bottiglia, anche rispetto alla campagna plastic free in modo da favorire una scelta consapevole dell'acqua da bere. Saranno inoltre evidenziate brevemente le proprietà salutari dell'acqua per il nostro organismo.

Quarto incontro (2h)

Nell'ultimo incontro l'operatore porrà l'attenzione sulla salvaguardia dell'acqua come bene primario facendo riflettere gli alunni/e sul concetto di consumo diretto e indiretto dell'acqua. Anche in questo caso le informazioni saranno supportate da immagini e video adatti per la fascia di età coinvolta. In conclusione la classe realizzerà una campagna plastic free a favore dell'uso dell'acqua di rubinetto che mirerà a far crollare alcuni dei pregiudizi più diffusi su questa acqua.

☒ IL PROGETTO NON PREVEDE UN'USCITA GUIDATA,

(indicare località e finalità)



ASSOCIAZIONE PROPONENTE	LA TARTARUGA APS
-------------------------	------------------

TITOLO PROGETTO	A SCUOLA DI STILE!
-----------------	---------------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

- ☒ Goal 1: sconfiggere la povertà
- ☐ Goal 2: Sconfiggere la fame
- ☒ Goal 3: Salute e benessere
- ☒ Goal 4: Istruzione di qualità
- ☐ Goal 5: Parità di genere
- ☒ Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- ☐ Goal 7: Energia pulita e accessibile
- ☐ Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- ☐ Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- ☒ Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
- ☐ Goal 11: Città e comunità sostenibili
- ☒ Goal 12: Consumo e produzione responsabili
- ☒ Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico
- ☒ Goal 14: Vita sott'acqua
- ☒ Goal 15: Vita sulla Terra
- ☐ Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide
- ☐ Goal 17: Partnership per gli obiettivi (1/2 – 2/2)

Durata: n.7 ore: 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo (SOLO PER ASSOCIAZIONI - Elenco 1)

Numero di incontri	1 +3 (2H CIASCUNO)
Periodo di svolgimento	DICEMBRE 2025-MAGGIO 2026

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)

- ☒ **SCUOLA PRIMARIA**
classe PRIMA;
classe SECONDA;
classe TERZA;
classe QUARTA;
classe QUINTA.

- ☐ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
classe PRIMA;
classe SECONDA;
classe TERZA.

Descrizione del progetto:

L'educazione ambientale è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e promuovere la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione dell'impatto ambientale delle attività umane. Attraverso la metodologia del *tinkering* questo percorso cerca di individuare, con i bambini e le bambine organizzati in gruppi, una serie di comportamenti chiave che riducano gli sprechi e favoriscano comportamenti rispettosi verso la natura e l'ambiente.

Il percorso si costruisce intorno alla realizzazione di *silent book*, composti solo da illustrazioni, che saranno realizzati dagli stessi alunni e che prenderanno forma incontro dopo incontro. Le tematiche di massima oggetto di approfondimento saranno quelle del consumo sostenibile, della riduzione di rifiuti e dell'acqua con una particolare attenzione alle conseguenze di cattivi comportamenti sul futuro dell'intero pianeta. La realizzazione dei libri, uno per ognuno dei 4/5 gruppi individuati a classe, prevederà anche l'utilizzo di tecniche di pop up e di materiale di riciclo.

OBIETTIVI:

- Far riflettere gli alunni sullo stretto rapporto tra uomo e ambiente
- Capire che ognuno di noi può contribuire ad una corretta gestione delle risorse naturali, modificando il proprio modo di consumare e proponendo modelli di comportamento compatibili con l'uso razionale delle risorse
- Divulgare la cultura del riciclo e dell'economia circolare
- Formare una coscienza civica e ambientale attenta alla salvaguardia delle risorse naturali del proprio territorio e dell'intero pianeta, con particolare attenzione all'acqua
- Educare al non spreco
- Sensibilizzare sulle conseguenze legate ad una cattiva raccolta differenziata
- Promuovere nei bambini l'interesse e l'amore per i libri e per le attività manuali
- Stimolare la fantasia e l'immaginazione come strumenti per interiorizzare concetti complessi in modo spontaneo

ORGANIZZAZIONE:

Primo incontro (1 h)

Introduzione conoscitiva sull'Agenda 2030 e sui suoi 17 goals

Secondo incontro (2 h)

Il secondo incontro prevede un excursus sulle principali criticità legate all'ambiente con particolare attenzione al tema dell'acqua e dei rifiuti e all'impatto antropico dell'uomo sul nostro pianeta con immagini e presentazioni predisposte per l'occasione. Segue un momento di *brainstorming* sui comportamenti sostenibili da perseguire e uno studio dei *silent book* da realizzare (modalità e contenuti)

Terzo incontro (2h)

Nel terzo incontro la classe, ormai divisa in gruppi, lavorerà a pieno regime alla realizzazione dei libri *pop up* e con effetti 3 D con la supervisione dell'operatore che li supporterà nella realizzazione delle varie pagine.

Quarto incontro (2h)

Nell'ultimo incontro i vari gruppi si dedicheranno alla rifinitura e conclusione dei *silent book* che potranno essere condivisi anche con il resto della scuola.

☒ IL PROGETTO NON PREVEDE UN'USCITA GUIDATA,

(indicare località e finalità)

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Il rifiuto in una fiaba
------------------------	--------------------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 5: Parità di genere

Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (tre)
Periodo di svolgimento	Periodo invernale

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe PRIMA
classe SECONDA
classe TERZA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Per salvare questo pianeta dai rifiuti che stanno uccidendo molti animali e avvelenando gli uomini occorre imparare a differenziare e a riciclare e soprattutto a non utilizzare la plastica. Ma cosa possiamo fare con la carta, la lana, la stoffa, i cartoncini e i bottoni?

Dar vita ad una bella fiaba toscana, cinese, indiana...

Un libro da realizzare e da portare a casa.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Sviluppo della conoscenza del problema dei rifiuti.
- Sviluppo delle capacità di distinguere i vari tipi di rifiuti.
- Comprensione del rifiuto come possibile risorsa e analisi delle strategie atte a produrne meno e soprattutto meno plastiche.
- Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo, sviluppo della fantasia, creatività e manualità

Primo incontro (in classe):

Cerchiamo insieme di riflettere sulle problematiche che riguardano gli esseri viventi di questo pianeta e sugli obiettivi individuati dall'Onu per cercare di risolverli.

Concentriamoci poi sul problema dei rifiuti soprattutto i danni provocati dalla plastica.

Impariamo a differenziare e a riciclare.

Alla fine lettura di alcune fiabe, scelta della fiaba da illustrare e raccomandazione sul materiale da portare.

Secondo incontro (in classe):

Dopo la lettura di brani di una fiaba letta nell'incontro precedente, ogni bambino si occuperà di dar vita ad alcune scene disegnandole e colorandole su fogli da disegno rivestendole poi con stoffe, pizzi, lana, bottoni, carte colorate e altro materiale.

Terzo incontro (in classe):

Finiamo il lavoro, scriviamo il testo e uniamo il tutto con lo spago.

Materiale a carico della classe: 4-5 fogli da disegno ruvido per bambino, Cartoncini, avanzi di lana, stoffa, pizzi, bottoni, cotone, colla vinilica, colla a caldo.

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Le Farfalle
------------------------	--------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (tre)
Periodo di svolgimento	Periodo invernale

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**

classe TERZA

classe QUARTA

Descrizione del progetto:

Conosciamo e costruiamo le farfalle che possiamo osservare nel nostro territorio.

Oggetto:

Attraverso immagini e filmati andiamo a conoscere la biodiversità delle farfalle, la loro vita e l'importanza che rivestono per l'ambiente, le cause del loro declino.

Guardiamo attraverso una proiezione le farfalle che volano nei nostri giardini e nelle nostre campagne e realizziamone alcune per comporre un moviel, o realizziamo un elaborato da concordare con l'insegnante.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Conoscenza della vita delle farfalle.
- Acquisizione dei concetti di metamorfosi e di biodiversità.
- Sviluppo della manualità, della fantasia e della sensibilità nei confronti della natura.

Primo incontro (in classe):

Dopo un'introduzione riguardante l'agenda 2030 andiamo a conoscere la vita delle farfalle e le loro strategie di sopravvivenza con immagini e schede.

Secondo incontro (in classe):

Impariamo a riconoscere alcune delle belle farfalle che vediamo volare nei nostri giardini o nelle nostre campagne attraverso una proiezione e la compilazione di schede.

Disegniamo e coloriamo alcune di queste per realizzare un elaborato.

Terzo incontro (in classe):

Continuiamo l'attività iniziata arricchendola di nuove conoscenze.

Materiale a carico della classe: cartoncini delle merendine, spago, fili di lana neri e bastoncini di legno, fotocopie (circa tre fogli per bambino) .

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Dal mare alle dune: un mare di plastica intorno a noi
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (tre)
Periodo di svolgimento	Periodo invernale per il primo incontro in classe; periodo primaverile per l'uscita e il successivo incontro in classe

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe QUARTA
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: L'attività umana ha prodotto nell'ultimo secolo e mezzo una quantità incredibile di rifiuti, soprattutto plastica.

Ogni anno, infatti, finisce in mare l'equivalente in peso di 320.000 TIR e ci metterà secoli e secoli per decomporsi. Nel frattempo deturpa ed avvelena l'ambiente, uccide gli animali e mina la nostra salute.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Acquisizione di una maggiore conoscenza nei confronti dei rifiuti e degli effetti da questi prodotti;
- Sviluppo di capacità di analisi e capacità critiche;
- Conoscenza del territorio e sviluppo di una maggiore coscienza civile e ambientale.

Primo incontro (in classe):

Dopo aver spiegato che cosa è l'agenda 2030 andiamo ad affrontare nel dettaglio il problema dei rifiuti e della plastica. Questo laboratorio vuole fare prima un excursus storico su come questo materiale sia entrato nelle nostre vite, per proseguire con l'analisi delle sfavorevoli conseguenze che ha determinato sia a livello ambientale che della salute umana.

Proseguiremo con una discussione sulle buone pratiche e con filmati volti a far vedere sia i danni della plastica sia i metodi per ridurre il consumo.

Secondo incontro (**uscita didattica**):

uscita presso le dune di Calambrone per toccare con mano e vedere con i nostri occhi quanto detto durante l'incontro in classe.

Terzo incontro (in classe):

Realizzazione di un elaborato e giochi tematici.

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: dune di Calambrone

Finalità: verifica sul campo della presenza di rifiuti, plastica e microplastiche in un ambiente particolarmente delicato

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Il viaggio delle cose
------------------------	------------------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 3: Salute e benessere

Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (tre)
Periodo di svolgimento	Periodo invernale

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe PRIMA
classe SECONDA
classe TERZA

Descrizione del progetto:

Oggetto: il mondo in cui vive l'uomo è pieno di rifiuti che produce e non sa smaltire. Scopriamo dove nascono, che cammino percorrono e come possono essere riutilizzati.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Conoscenza del vero ciclo dei rifiuti e della raccolta differenziata e non.
- Utilizzo dei rifiuti in modo non convenzionale.
- Imparare a lavorare in gruppo.
- Sviluppare le proprie capacità manuali e la fantasia per creare nuovi e personali oggetti.
- Sviluppare una propria capacità critica nei confronti delle tematiche all'ordine del giorno.

Primo incontro (in classe):

Dopo aver introdotto gli obiettivi dell' agenda 2030 andiamo a occuparci dei nostri rifiuti. Come sono nati certi oggetti? Perché poi diventano un rifiuto? Come possiamo farli diminuire ? Esiste un modo per trasformare dei "rifiuti" in altro? In questo incontro impariamo a modellarli per ottenere corvi, coccodrilli, meduse, pesci ...

Secondo incontro (in classe):

Continuiamo i laboratori iniziati.

Terzo incontro (in classe):

A partire da vecchi giornali realizziamo insieme, con una tecnica artigianale, nuovi fogli di carta riciclata.

Materiale a carico della classe: bottiglie di plastica, vasetti di plastica dello yogurt, flaconi dei detersivi, confezioni in cartone delle uova, ritagli di carta da regalo, forbici, pennarelli, colla stick.
Un vecchio giornale quotidiano per ogni alunno.

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	I Trugolotti e i bambini Salva Pianeta!
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 3: Salute e benessere

Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (tre)
Periodo di svolgimento	Periodo invernale

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe PRIMA
classe SECONDA
classe TERZA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Una storia inventata porterà i bambini nel triste mondo dei rifiuti.

Attraverso osservazioni, discussioni, proiezioni, giochi, cercheremo di stimolare nei bambini una coscienza ecologica in modo che possano, fin dall'infanzia, prendersi cura della loro salute e del Pianeta Terra.

Cercando poi di stimolare la loro fantasia e creatività pensiamo ad un riuso del rifiuto: realizziamo giochi o diamo sfogo alla fantasia creando animali fantastici, oppure modelliamo animali di cartapesta.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Acquisizione di conoscenze relative ai rifiuti e ai problemi ambientali a questi connessi;
- Acquisizione di un comportamento corretto e responsabile nei confronti dell'ambiente;
- Sviluppo delle capacità relazionali;
- Sviluppo della creatività, della fantasia e delle abilità manuali.

Primo incontro (in classe) :

Dopo una breve presentazione e notizie sugli obiettivi generali dell'agenda 2030, una storia ci farà entrare nel mondo dei rifiuti.

Giochi, proiezioni e schede ci aiuteranno a distinguere i rifiuti, a produrne meno, a separarli in modo da non creare danni all'ambiente e all'uomo.

Secondo incontro (in classe) :

Con questo cosa ci faccio? Il rifiuto diventa altro: se vogliamo salvare il Pianeta, dopo aver imparato a non sprecare e a riciclare, occorre anche imparare a "riusare" creando nuovi oggetti come giochi da poter fare in cortile e animali fantastici o reali.

Terzo incontro (in classe):

Continuiamo il laboratorio iniziato.

Materiali a carico della classe:

barattoli di latta (uno per bambino); nastro adesivo da carrozziere, colla vinilica, colla a caldo, tappi di metallo, gusci di noce, bottoni, pezzi di stoffa, immagini ritagliate, un giornale a bambino, giornali, colla vinilica.

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Il magico mondo delle api
------------------------	----------------------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (tre)
Periodo di svolgimento	Periodo invernale per gli incontri in classe, periodo primaverile per l'uscita

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe QUARTA
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Con questo percorso i bambini avranno la possibilità di scoprire e comprendere in modo semplice il meraviglioso e complesso mondo delle api, l'importanza che hanno nella vita dell'uomo e la loro interazione col mondo naturale.

Impareranno come si svolge la vita in un alveare ed il lavoro dell'apicoltore, costruiranno loro stessi le cellette che costituiscono un favo che tanta importanza ha nel funzionamento dell'alveare.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Conoscenza delle api come esseri viventi,
- Comprensione dell'importanza ecologica ed economica delle api,
- Incentivare la protezione delle api e dell'ambiente,
- Tramite la costruzione di un elaborato verranno stimulate le capacità d'osservazione e di manipolazione del bambino e la cooperazione con il resto della classe.

Primo incontro (in classe):

Spiegazione degli obiettivi dell'agenda 2030, introduzione alla vita delle api (funzionamento di un alveare, le parti che lo compongono, l'ape regina, i fuchi e le operaie ed i ruoli che ricoprono nell'arco della loro vita).

Secondo incontro (in classe):

realizzazione di un elaborato (o costruzione di un favo o realizzazione di un origami).

Terzo incontro (uscita didattica):

uscita in località da concordare, alla ricerca degli insetti impollinatori e delle api selvatiche, quelle che più delle altre, rischiano di scomparire per sempre.

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: uscita nelle vicinanze della scuola se possibile, oppure a Bosco Tanali (loc. Caccialupi, comune di Bientina).

Finalità: la ricerca degli insetti impollinatori e delle api selvatiche.

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Il Parco di San Rossore: il mare e le dune
------------------------	---

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 3: Salute e benessere

Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (tre)
Periodo di svolgimento	Periodo invernale per il primo incontro in classe; marzo-aprile per l'uscita e il successivo incontro in classe

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe TERZA
classe QUARTA
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: il Parco Naturale Regionale di Migliarino – S. Rossore – Massaciuccoli, è stato istituito alla fine degli anni '70 per conservare le elevate peculiarità ambientali della costa pisana e versiliese e delle grandi foreste planiziali.



Il Parco è stato inserito nell'elenco mondiale delle Riserve della Biosfera dell'UNESCO. Il suo perimetro include la più grande estensione di foreste costiere di tutto il bacino del Mediterraneo e ospita alcuni siti della rete Natura 2000. Ha ricevuto dal Consiglio d'Europa il prestigioso Diploma Europeo dei Parchi, mentre parti del suo territorio sono state dichiarate zone umide di importanza internazionale (Ramsar).

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Acquisizione del concetto di biodiversità vegetale in relazione alla variazione degli elementi ambientali.
- Conoscenza dei principali ambienti del Parco.
- Acquisizione di capacità e disponibilità al lavoro di gruppo.
- Rispetto della natura in forma operativa.

Primo incontro (in classe):

Dopo una introduzione sugli obiettivi generali dell' agenda 2030 andiamo a vedere com'è nato e com'è fatto il Parco di Migliarino – San Rossore, quali sono i suoi principali ambienti e gli animali che vi vivono.

Secondo incontro (**uscita didattica**):

(a Calambrone).

Analisi dei vari ambienti dell'arenile e distinzione fra quello che è naturale o inquinante.

Le attività di osservazione e raccolta dati saranno compiute dai bambini divisi in due gruppi.

Un gioco finale ci aiuterà a conoscere l'importanza delle dune e delle piante pioniere.

Terzo incontro (in classe):

si rielabora l'esperienza, si aggiungono nuove informazioni e alla fine si realizza un cartellone.

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Tirrenia o Calambrone

Finalità: Analisi dei vari ambienti dell'arenile e distinzione fra quello che è naturale o inquinante.

Le attività di osservazione e raccolta dati saranno compiute dai bambini divisi in due gruppi.

Un gioco finale ci aiuterà a conoscere l'importanza delle dune e delle piante pioniere.

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Il boschi del Parco di San Rossore
------------------------	---

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 3: Salute e benessere

Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (tre)
Periodo di svolgimento	Periodo invernale per gli incontri in classe; marzo-aprile per l'uscita

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe TERZA
classe QUARTA
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: il Parco Naturale Regionale di Migliarino – S. Rossore – Massaciuccoli, è stato istituito alla fine degli anni '70 per conservare le elevate peculiarità ambientali della costa pisana e versiliese e delle grandi foreste planiziali.

Il Parco è stato inserito nell'elenco mondiale delle Riserve della Biosfera dell'UNESCO. Il suo perimetro include la più grande estensione di foreste costiere di tutto il bacino del Mediterraneo e ospita alcuni siti della rete Natura 2000. Ha ricevuto dal Consiglio d'Europa il prestigioso Diploma Europeo dei Parchi, mentre parti del suo territorio sono state dichiarate zone umide di importanza internazionale (Ramsar).



Obiettivi cognitivi e formativi:

- Acquisizione del concetto di biodiversità vegetale in relazione alla variazione degli elementi ambientali.
- Conoscenza dei principali ambienti del Parco.
- Acquisizione di capacità e disponibilità al lavoro di gruppo.
- Rispetto della natura in forma operativa.

Primo incontro (in classe):

Dopo una breve introduzione sugli obiettivi generali dell' agenda 2030 andiamo a vedere com'è nato e com'è fatto il Parco di Migliarino – San Rossore, quali sono i suoi principali ambienti e gli animali che vi vivono.

Secondo incontro (in classe):

Giochi e filmati aiuteranno a capire gli ecosistemi del Parco.

Terzo incontro (**uscita didattica**):

Uscita fra i boschi della Tenuta di San Rossore zona B o nella Tenuta di Tombolo, zona S. Piero a Grado.

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Tenuta di San Rossore zona B o Tenuta di Tombolo, zona S. Piero a Grado

Finalità: conoscenza dei vari tipi di bosco e delle principali specie vegetali e animali presenti.

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Conosciamo i boschi delle Cerbaie
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (tre)
Periodo di svolgimento	Prima uscita nel periodo invernale; seconda uscita e incontro in classe nel periodo primaverile

DESTINATARI DEL PROGETTO:

- **SCUOLA PRIMARIA**

classe PRIMA
classe SECONDA
classe TERZA

Descrizione del progetto:

La biodiversità nei cambiamenti stagionali del bosco.

Oggetto: I dati del Nuovo Inventario Nazionale delle foreste mostrano che il territorio della nostra regione è ricoperto per oltre la metà di boschi.

Questo percorso si pone l'obiettivo di fornire elementi interpretativi dei valori ecologici del Bosco come ecosistema strutturale del nostro paesaggio, a partire dall'esperienza sul campo, con la possibilità di rielaborarla in classe introducendo anche alcuni elementi di ecologia generale che pongono le foreste fra i presidi principali di vita del pianeta.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Acquisizione del concetto della variazione ecologico-vegetazionale in funzione dell'altitudine e della disponibilità di acqua.
- Analisi del mondo vegetale attraverso le trasformazioni nel tempo e nello spazio.
- Utilizzo dei canali sensoriali per esplorare l'ambiente.
- Maturare le capacità percettivo/visive.
- Scoperta che ogni ambiente è peculiare in quanto ecosistema complesso.
- Approfondimento della conoscenza del territorio di appartenenza.
- Compiere esperienze in prima persona, formulare ipotesi e trarre conclusioni personali.
- Avvio alla formazione di una coscienza ecologica.

Primo incontro (**uscita didattica**):

Visita autunnale, con osservazione del bosco dal punto di vista naturalistico nei cambiamenti stagionali.

Periodo: ottobre-febbraio.

Secondo incontro (**uscita didattica**):

Visita primaverile nella stessa località, con particolare riferimento alle caratteristiche legate ai cambiamenti stagionali.

Periodo: marzo-inizio maggio.

Terzo incontro (in classe):

Riflessione sugli obiettivi dell'agenda 2030.

Proiezione delle diapositive e rielaborazione dei dati osservati durante le precedenti visite al bosco, realizzazione di un elaborato

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: una delle seguenti: Vaiano, Pianore, la Conserva, Cerretti, comuni di Bientina e Santa Maria a Monte, località poste sulle colline delle Cerbaie, che rappresentano uno dei territori più ricchi di biodiversità della nostra provincia.

Finalità: osservazione del bosco dal punto di vista naturalistico nei cambiamenti stagionali.

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	I cambiamenti stagionali a Bosco Tanali
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (Tre)
Periodo di svolgimento	Prima uscita nel periodo invernale; seconda uscita e incontro in classe nel periodo primaverile

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe PRIMA
classe SECONDA

Descrizione del progetto:

Oggetto: l'area di Bosco Tanali rappresenta un antico lembo del Padule di Bientina che, nei primi anni del '900, fu arginato e trasformato in una cassa di colmata per il prosciugamento del terreno paludoso.

Questo, a pochi decenni dal prosciugamento dell'antico Lago di Sesto, all'epoca il più grande lago della Toscana.

Dal 2010 l'area è diventata Riserva Regionale e nel 2013 è stata ricompresa nella Zona umida di importanza internazionale dell'ex-lago di Bientina (convenzione di Ramsar).

La visita prevede un percorso attraverso il bosco dove potremo osservare diversi ambienti progressivamente caratterizzati dalla presenza di una maggiore umidità: bosco mesofilo, bosco igrofilo, prati umidi, canneto e chiaro.

Durante la visita ci possiamo soffermare presso alcuni capanni per l'osservazione della fauna presente nei vari periodi.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Conoscenza di un'area umida e delle sue peculiarità botaniche e zoologiche.
- Approfondimento della conoscenza del territorio vicino a noi.
- Comprensione del rapporto uomo/ambiente.
- Conoscenza di alcune specie arboree, arbustive e erbacee.

Primo incontro (**uscita didattica**):

Visita autunnale/invernale alla Riserva Regionale, con osservazione della Riserva dal punto di vista naturalistico nei cambiamenti stagionali.

Periodo: ottobre-febbraio.

Secondo incontro (**uscita didattica**):

Visita primaverile, con particolare riferimento alle caratteristiche legate ai cambiamenti stagionali.

Periodo: marzo-maggio.

Terzo incontro (in classe):

introduzione ai temi dell'agenda 2030, analisi della biodiversità di Bosco Tanali attraverso la rielaborazione dei dati osservati durante le visite al bosco. Visione di immagini e loro commento. Realizzazione di un cartellone.

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Bosco Tanali (loc Caccialupi, comune di Bientina)

Finalità: osservazione della Riserva dal punto di vista naturalistico nei cambiamenti stagionali.

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Esploriamo un'area umida
------------------------	---------------------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (Tre)
Periodo di svolgimento	Primo incontro in classe nel periodo invernale; uscita e incontro in classe nel periodo primaverile

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe SECONDA
classe TERZA
classe QUARTA
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: l'area di Bosco Tanali rappresenta un antico lembo del Padule di Bientina che, nei primi anni del '900, fu arginato e trasformato in una cassa di colmata per il prosciugamento del terreno paludoso.

Questo, a pochi decenni dal prosciugamento dell'antico Lago di Sesto, all'epoca il più grande lago della Toscana.

Dal 2010 l'area è diventata Riserva Regionale e nel 2013 è stata ricompresa nella Zona umida di importanza internazionale dell'ex-lago di Bientina (convenzione di Ramsar).

La visita prevede un percorso attraverso il bosco dove potremo osservare diversi ambienti progressivamente caratterizzati dalla presenza di una maggiore umidità: bosco mesofilo, bosco igrofilo, prati umidi, canneto e chiaro.

Durante la visita ci possiamo soffermare presso alcuni capanni per l'osservazione della fauna presente nei vari periodi.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Conoscenza di un'area umida e delle sue peculiarità botaniche e zoologiche.
- Approfondimento della conoscenza del territorio vicino a noi.
- Comprensione del rapporto uomo/ambiente.
- Conoscenza di alcune specie arboree, arbustive e erbacee.

Primo incontro (in classe):

Riflessione sugli obiettivi dell'agenda 2030. Proiezione di immagini sulla Riserva Regionale e i suoi abitanti.

Secondo incontro (**uscita didattica**):

Una visita alla riserva Regionale di Bosco Tanali (loc Caccialupi, comune di Bientina) lungo un percorso che mostra tutti gli ambienti rappresentati.

Periodo: primavera.

Terzo incontro (in classe):

Rielaborazione delle osservazioni effettuate durante la precedente escursione, realizzazione di un elaborato.

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Bosco Tanali (loc Caccialupi, comune di Bientina)

Finalità: visita della Riserva per conoscere dal vivo gli ambienti descritti in classe.

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Ghiri scarpe noci e fiasche... Una fiaba per conoscere alberi e animali del bosco
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (Tre)
Periodo di svolgimento	Periodo invernale

DESTINATARI DEL PROGETTO SCUOLA PRIMARIA

classe TERZA

classe QUARTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Attraverso una fiaba toscana e una serie di personaggi fantastici come il Ghiro Palmiro, Nino il Moscardino e Bartolo lo Scoiattolo si cercherà di spiegare l'utilità per l'uomo e per gli animali dei frutti di alcuni alberi dei nostri boschi come il Castagno, il Noce e il Nocciolo e degli utensili che si ricavano dal loro legno.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Conoscenza di alcuni alberi e loro utilizzo per la produzione di utensili e contenitori riciclabili.
- Conoscenza della cultura del Castagno e degli antichi mestieri ad esso collegati.
- Conoscenza degli animali del bosco legati a queste coltivazioni.
- Conoscenza dei prodotti tipici e artigianali del territorio di appartenenza.
- Uso del fantastico come chiave di conoscenza della natura.
- Sviluppo della fantasia e delle attività manuali.

Primo incontro (in classe):

Dopo una spiegazione degli obiettivi dell'agenda 2030, il racconto di una fiaba toscana introdurrà l'argomento. Proseguiremo con la descrizione degli alberi, delle foglie, dei frutti fino a realizzare un cartellone con un nocciolo, un noce e un castagno.

Secondo incontro (in classe):

Aiutati da impronte e altre tracce scopriremo i vari animali che vivono nel bosco e che si cibano di questi frutti. Una volta conosciuti saranno proprio loro a spiegarci l'importanza che questi alberi hanno per l'uomo.

Terzo incontro (in classe):

Si proietteranno immagini riguardanti la lavorazione del castagno (si darà una dimostrazione della realizzazione di un corbello fatto con il cartoncino) e delle castagne e brevi filmati sugli animali trattati. Un'altra fiaba toscana concluderà gli incontri in classe.

Materiale occorrente a carico della classe: da concordare con l'operatore: cartoncini Bristol e carta da pacchi bianca marrone per la realizzazione degli alberi. A seconda delle esigenze delle insegnanti, al posto dei cartelloni possono essere proiettate altre immagini di approfondimento o realizzare un cesto.

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Girini, rane, ranocchi... principi e marmocchi...
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	Periodo invernale

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe TERZA
classe QUARTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Come sono fatte le rane? Dove vivono? Cosa mangiano e da chi sono mangiate? Come sono fatte quando sono piccole? Com'è fatto uno stagno e da chi è popolato?

Attraverso una fiaba, una filastrocca e una serie di filmati, cercheremo di dare una risposta a queste domande e di introdurre i concetti di metamorfosi, habitat e rete alimentare.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Utilizzo del fantastico come chiave di lettura della natura.
- Acquisizione dei concetti di Metamorfosi, Habitat, Ecosistema, Biodiversità.
- Fornire elementi di conoscenza relativi agli anfibii e agli organismi delle zone umide e comprendere l'importanza della loro tutela.
- Sviluppo della creatività e della manualità e della disponibilità al lavoro di gruppo.
- Acquisizione della responsabilità nei confronti dell'ambiente e in particolare nei confronti degli anfibii.

Primo incontro (in classe):

Dopo una prima presentazione dedicata agli obiettivi dell'agenda 2030 approfondiamo la biodiversità della vita sulla terra e nell'acqua. Una fiaba introdurrà il concetto di metamorfosi (delle rane e degli insetti dello stagno) e immagini e filmati aiuteranno i bambini a conoscere le piante e gli ambienti dove vivono le rane. Dopo questa parte più teorica si inizierà la costruzione dello stagno e del bosco igrofilo con cartoncino e materiale riciclato.

Secondo incontro (in classe):

Lettura di una filastrocca sulla vita degli anfibii e degli altri animali dello stagno. Proiezione di immagini riguardanti gli animali che popolano le zone umide. Si continua la costruzione dei plastici popolandoli con gli animali disegnati dai bambini.

Terzo incontro (in classe):

Si riprendono gli argomenti affrontati e si aggiungono nuove informazioni sulle rane ed altri anfibii attraverso cartelloni didattici e nuove immagini e filmati. Si analizzano le cause di estinzione degli anfibii e si completano lo stagno e il bosco igrofilo con rane e girini.

Materiale occorrente a carico della classe (per 1 stagno e un bosco igrofilo per classe): Colla, scotch, pennarelli, pastelli, matite, lapis, gomme, spillatrice, fogli di carta velina verdi; cartoncini bristol 70x50: marroni, verdi di varie tonalità, celesti o blu, carta crepa marrone e verde.

(il materiale occorrente può subire variazioni a seconda che si decida di realizzare plastici o pannelli in rilievo).

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Rane, rospi e raganelle: tutela degli anfibi, rifiuti, inquinamento, cambiamenti climatici.
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3 (Tre)
Periodo di svolgimento	Periodo invernale per gli incontri in classe, periodo primaverile per l'uscita

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe TERZA
classe QUARTA
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Come sono fatte le rane? Dove vivono? Cosa mangiano e da chi sono mangiate? Come sono fatte quando sono piccole? Com'è fatto uno stagno e da chi è popolato? Quali sono i danni prodotti dall'inquinamento, dai rifiuti, dalle discariche più o meno abusive e dai cambiamenti climatici? Attraverso una fiaba, una filastrocca e una serie di filmati, cercheremo di dare una risposta a queste domande e di introdurre i concetti di metamorfosi, habitat e rete alimentare.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Fornire elementi di conoscenza relativi agli anfibi e agli organismi delle zone umide.
- Cogliere alcuni dei complessi adattamenti alla vita acquatica.
- Analizzare e imparare a riconoscere alcuni macroinvertebrati e microrganismi che popolano uno stagno.
- Sviluppo della creatività e della manualità.
- Educazione civica al non inquinare e al non sprecare.
- Acquisizione della responsabilità nei confronti dell'ambiente e in particolare nei confronti degli anfibi.

Primo incontro (in classe): Dopo una presentazione su quelli che sono gli obiettivi dell'agenda 2030 una fiaba illustrata ci introdurrà nel mondo della vita nell'acqua e ci porterà ad affrontare il concetto di metamorfosi (delle rane e degli insetti dello stagno); immagini e filmati ci faranno conoscere le piante e gli ambienti dove vivono le rane.

Giochi, questionari o disegni chiuderanno l'incontro.

Secondo incontro (in classe): Il racconto di una filastrocca originale illustrata appositamente ci condurrà a conoscere la vita delle rane e dei suoi predatori. Immagini e filmati aiuteranno a capire la vita di questi stupendi animali e le cause di estinzione. Giochi, questionari o disegni chiuderanno l'incontro.

Terzo incontro (**uscita didattica**): Un' uscita sul territorio permetterà di conoscere questi delicati ambienti e di osservare, con un po' di fortuna, alcune di queste stupende creature

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Bosco Tanali (loc Caccialupi, comune di Bientina)

Finalità: visita degli ambienti popolati dagli anfibi e osservazione di uova, girini, macroinvertebrati acquatici.

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	C'era una volta un grande lago... ...che prima non c'era!
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	Periodo invernale i primi due incontri, primaverile l'uscita.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Il percorso invita a guardare la pianura di Bientina alla ricerca di tracce che ci facciano cogliere elementi di connessione con il passato: quello che c'era dal punto di vista naturalistico e storico e quello che rimane.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Conoscenza del territorio dal punto di vista geologico, storico e ambientale.
- Interpretazione delle tracce costituite da opere, edifici, monumenti, documenti, per ricostruire la storia dei luoghi.
- Invito all'osservazione e all'elaborazione dei dati, formulazione e verifica di ipotesi.

Primo incontro (in classe):

Dopo una presentazione sugli obiettivi dell'agenda 2030 passeremo alla proiezione di immagini sulla storia del lago scomparso e faremo osservazioni sulle carte storiche e geologiche, la bonifica e le specie scomparse fino ad andare ad osservare cosa è rimasto di tutta quella biodiversità e come, oggi, viene tutelata.

Secondo incontro (in classe):

Realizzazione di un cartellone o di un diorama.

Terzo incontro (**uscita didattica**):

La Riserva Regionale di Bosco Tanali (loc. Caccialupi, comune di Bientina): scopriamo quel che rimane del lembo di un antico lago.

Il progetto prevede un'uscita guidata
SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Bosco Tanali (loc Caccialupi, comune di Bientina)

Finalità: visita alla Riserva Naturale che racchiude la memoria vivente degli habitat che altrove sono stati cancellati dalle bonifiche.

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Nello il Pipistrello
------------------------	-----------------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	invernale

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe PRIMA
classe SECONDA
classe TERZA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Come sono fatti i pipistrelli e che ruolo rivestono nell'ambiente naturale?

Quali specie sono presenti in Europa? Come possiamo aiutarli?

Realizziamone uno con materiale riciclato.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Conoscenza della vita dei pipistrelli e della loro importanza ecologica. Acquisizione del concetto di biodiversità e di relazione ecosistemica.
- Stimolo della fantasia e della creatività.

Primo incontro (in classe) :

Dopo una presentazione sull'agenda 2030, attraverso filmati e immagini andiamo a conoscere queste straordinarie creature.

Secondo incontro (in classe):

Approfondiamo l'argomento e cominciamo la costruzione di un pipistrello, in parte con materiale riciclato!

Terzo incontro (in classe):

Completiamo il lavoro iniziato.

Materiale a carico della classe:rotolo di carta igienica, forbici, spillatrice e punti, scovolini bianchi 3 a bambino, matita bianca, 2 cartoncini neri 70 per 50, 1 cartoncino bianco piccolo, da concordare il materiale con cui ricoprire il rotolo di carta igienica (tempera marroncina e pennelli o carta vellutata adesiva marrone-nero-panna), legnetto e cordino, das.

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	I diritti degli animali: educare alla responsabilità
------------------------	---

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 3: Salute e benessere

Goal 11: Città e comunità sostenibili

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	invernale

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe TERZA
classe QUARTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Una fiaba toscana ci permette di entrare nel mondo degli animali e di introdurre il delicato tema dei loro diritti. Storie di animali abbandonati e esperienze dirette dei bambini, simulazioni e giochi per cercare di sviluppare la sensibilità e il rispetto nei confronti di questi esseri viventi e interiorizzare regole fondamentali di civiltà per evitare crudeltà e abbandoni.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Sviluppo della sensibilità nei confronti degli animali.
- Sviluppo delle capacità logiche e del lavoro di gruppo.

Primo incontro (in classe):

Dopo una introduzione sulle finalità dell'agenda 2030 il racconto di una fiaba toscana introdurrà l'argomento; analisi della fiaba stessa e delle esperienze personali degli alunni.

Storie di cani e gatti ospiti del canile e gattile, simulazioni e giochi finali.

Secondo incontro (in classe):

Un'altra fiaba creerà empatia nei confronti degli animali e introdurrà il tema dei diritti degli animali e di quello che possiamo fare nel nostro piccolo.

Un gioco finale concluderà l'esperienza.

Terzo incontro (in classe):

Rielaborazione dell'esperienza e realizzazione di un elaborato.

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	La tartaruga un tempo fu...
------------------------	------------------------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	invernale

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe PRIMA
classe SECONDA
classe TERZA
classe QUARTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Tartarughe o testuggini? Marine, palustri e terrestri: andiamo a conoscerle...

Come sono fatte, come vivono, i nidi e le uova.

Predatori e cause di estinzione.

Infine costruiamone una che sia di buon auspicio per le specie a rischio.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Conoscenza della vita di questi rettili e della loro importanza ecologica.
- Acquisizione del concetto di biodiversità e di relazione ecosistemica.
- Stimolo della fantasia e della creatività.

Primo incontro (in classe):

La conoscenza dell'agenda 2030 è importante per capire perchè dobbiamo agire per preservare la biodiversità.

Attraverso filmati e immagini andiamo a conoscere le tartarughe e la loro vita.

Vediamo le differenze fra le testuggini e le tartarughe marine e conosciamo le specie più comuni e quelle più strane.

Secondo incontro (in classe):

Parliamo delle cause di estinzione.

Realizziamo un elaborato oppure una tartaruga, utilizzando in parte materiale riciclato.

Terzo incontro (in classe):

Continuiamo a lavorare!

Materiale occorrente a carico della classe: cartoncini bristol e carta da pacchi bianca marrone, colla, tempere e altro materiale da concordare con l'operatore.

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Indovina Chi...ù? Conosciamo da vicino gli uccelli
------------------------	---

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	Periodo invernale i primi due incontri, primaverile l'uscita.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe TERZA
classe QUARTA
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto:

Questo progetto si pone il fine di conoscere e appassionarsi al meraviglioso mondo dei volatili andando a scoprire i meccanismi del volo, delle migrazioni, le strategie riproduttive e alimentari. Il tutto attraverso giochi e immagini.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Promuovere la conoscenza della biodiversità in ambito ornitologico (nome, aspetto, habitat, alimentazione, modalità riproduttive, abitudini migratorie, caratteristiche del volo e del canto)
- Sviluppare la creatività e la collaborazione.
- Favorire l'apprendimento tramite gioco.

Primo incontro (in classe)

Dopo un'introduzione sull'Agenda 2030 si passa alla Presentazione di una serie di uccelli e delle loro caratteristiche (per questo sarà richiesta la partecipazione attiva dei bambini). Realizzazione di carte da gioco tematiche. Gioco finale, dove verranno richiamate le conoscenze trasmesse durante la prima parte.

Secondo incontro (in classe)

Attraverso la lettura di una storia illustrata si affronta il tema delle migrazioni. A seguire un approfondimento tramite slide. Un gioco finale concluderà l'incontro.

Terzo incontro (**uscita didattica**)

Un'uscita a Bosco Tanali per osservare e ascoltare i nostri stupendi volatili

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Bosco Tanali (loc Caccialupi, comune di Bientina)

Finalità: visita alla Riserva Naturale per osservare le specie di uccelli presenti.

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Amico Fiume
------------------------	--------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	Periodo invernale il primo incontro, primaverile l'uscita e il terzo incontro

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe QUARTA
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: storico percorso di Legambiente in tutto il territorio nazionale.

L'Arno è il maggior fiume dell'Italia centrale dopo il Tevere e il principale corso d'acqua della Toscana. La sua presenza ha avuto ed ha tutt'oggi un'ampia influenza sul territorio e sulle attività umane che lo caratterizzano.

Durante questo percorso vengono sviluppati numerosi temi, dalla semplice valutazione del fiume e del suo bacino idrografico, degli aspetti cartografici e economici, fino alla valutazione della qualità dell'acqua che vi scorre per giungere, infine ad eventuali proposte di miglioramento.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Osservazione delle caratteristiche fisiche, chimiche e geografiche di un territorio. Raccolta, selezione e ordinamento di informazioni e dati.
- Acquisire la conoscenza dell'ambiente fluviale come esempio di ecosistema integrato al territorio (aspetti naturalistici-storici-economici).
- Sviluppare il desiderio di tutela degli ambienti fluviali e allo stesso tempo la conoscenza dei metodi più appropriati.
- Stimolare la capacità di porsi domande, fare delle ipotesi, cercare connessioni, verificare sul terreno nozioni e domande emerse in classe.

Primo incontro (in classe):

Dopo un' introduzione riguardante gli obiettivi dell'Agenda 2030 studiamo insieme le cartine dell'Arno e vediamo come il suo percorso si è modificato nel corso delle ere geologiche e storiche. Andiamo ad osservare poi, attraverso immagini, sia l'importanza che ha avuto per la vita e il lavoro dell'uomo sia le criticità costituite dal contenimento delle sue acque.

Secondo incontro (**uscita didattica**):

Osservazione sul campo. Dopo aver individuato un tratto di fiume di interesse, se ne perlustrano le sponde per raccogliere le informazioni sulle condizioni generali del fiume e della sua riva (morfologia riparia, vegetazione, fauna, rifiuti, scarichi liquidi, grado di urbanizzazione delle sponde...). Utilizzo di schede di osservazione.

Periodo per l'uscita: marzo-aprile-maggio.

Terzo incontro (in classe):

Rielaborazione dell'esperienza e realizzazione di un elaborato.

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Tratto dell' argine dell'Arno fra Cascina e Zambra

Finalità: Osservazione dal vivo del fiume e delle sue caratteristiche

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	La Magia della Natura
------------------------	------------------------------

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 3: Salute e benessere

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	4
Periodo di svolgimento	Periodo invernale

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe PRIMA
classe SECONDA
classe TERZA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Il progetto ha come scopo quello di avvicinare i bambini al mondo naturale attraverso un approccio magico e narrativo, con attività esperienziali e piccoli esperimenti che mostrano i fenomeni della natura come incantesimi da scoprire. Il progetto si sviluppa con un filo conduttore narrativo: i bambini diventano Esploratori/trici della Magia della Natura e in ogni incontro ricevono un "dono" o potere speciale da custodire.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Sviluppare la curiosità e la fantasia dei bambini.
- Potenziare le competenze e le conoscenze.
- Sviluppare modalità di apprendimento che utilizzano anche un approccio fantastico e artistico.

Primo incontro (in classe):

L' agenda 2030 introduce il tema della biodiversità per poi proseguire con esperimenti su fotosintesi e capillarità e scoprire la luce segreta delle piante. Attività creativa l'Albero Magico con i suoi poteri (ossigeno, ombra, frutti.)

Secondo incontro (in classe): Guardiani degli Elementi Narrazione. I 4 elementi come Guardiani (Acqua, Aria, Terra, Fuoco/Luce) del pianeta. Esperimenti con acqua, terra, aria e calore e successiva attività artistica.

Terzo incontro (in classe):

Pozioni e Trasformazioni della Natura Esperimenti con diverse sostanze per comprendere l'invisibile (lievito). Esperimento rottura della tensione superficiale dell'acqua con colori . .

Quarto incontro (in classe):

Creature e Relazioni Magiche (Fauna) Racconto con animali. Gioco indovinello per imparare I "superpoteri" degli animali selvatici con reperti per apprendimento esperienziale. Attività di gruppo: gioco dell'ecosistema e attività creativa.

Il progetto prevede un'uscita guidata
NO

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Messaggi dal bosco: chiamata dalla Valle delle Fonti
------------------------	---

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 3: Salute e benessere

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Goal 11: Città e comunità sostenibili

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	Periodo primaverile

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe SECONDA
classe TERZA
classe QUARTA
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Sul Monte Pisano vi sono alcune aree protette che nascondono gioielli di biodiversità. Fra queste la Valle della Fonti, dove si possono ammirare specie antiche, relitti di ere più calde e legate alla presenza di acqua. E l'acqua che qui scorre copiosa, attraverso un'imponente acquedotto fatto realizzare dai Medici, ha da secoli dissetato Pisa.

Inoltre, la storia recente di questo territorio e del paese di Asciano, quella del '900, ci narra di vicende molto distanti dal nostro presente e di un mondo che non esiste più ma che ci insegna a coltivare la "Memoria".

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Acquisizione del concetto di biodiversità vegetale e animale tramite l'osservazione
- Acquisizione di conoscenze sul Monte Pisano, la sua storia e le sue risorse
- Sviluppare responsabilità nei confronti dell'ambiente e nella appartenenza alla "Memoria"
- Sviluppare le capacità di orientamento
- Stimolo alla creatività e al divertimento anche attraverso il lavoro di gruppo

Primo incontro (in classe):

Dopo una breve introduzione agli obiettivi generali dell'Agenda 2030 conosciamo il territorio che visiteremo attraverso libere associazioni di idee (brainstorming), mappe concettuali, mappe cartacee e slides che ci aiuteranno a focalizzare gli elementi storici e naturali di questa valle.

Secondo incontro (**uscita didattica**): Uscita con partenza dal paese di Asciano. Seguendo le indicazioni lasciate da simpatici animaletti e da altri abitanti del Monte, i bambini cominceranno ad orientarsi nel paese realizzando una piccola mappa. Rintracceranno i segni della nostra storia e, giunti nell'area protetta, ricercheranno piante, fiori, frutti lì presenti, rifugio ed alimento per molti animali.

Terzo incontro (in classe): Elaborazione delle conoscenze acquisite mediante la creazione di una Storia Illustrata, con la partecipazione dell'intera classe che sarà guidata nella scelta delle modalità operative più appropriate. L'elaborato sarà presentato alla mostra finale di Educambiente.

Il progetto prevede un'uscita guidata

SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Valle delle Fonti, Asciano

Finalità: Orientamento, ricerca di tracce della storia e dell'attività umana, osservazione di specie selvatiche di flora e fauna

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Non c'è indagine senza traccia Tracce e abitudini degli animali intorno a noi
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 3: Salute e benessere

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Goal 17: Partnership per gli obiettivi

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	Periodo primaverile

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe TERZA
classe QUARTA
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: Conosciamo gli animali che abitano il territorio attraverso l'osservazione delle tracce che lasciano. Divisi in gruppi ricostruiamo la loro quotidianità raccogliendo i dati osservati, interpretandoli e creando una storia che ci sveli il mistero: "ma cos'è successo qui??"

Durante lo svolgimento del progetto la classe avrà la possibilità di scoprire le caratteristiche e le abitudini degli animali che vivono vicino a noi. Attraverso il riconoscimento delle tracce che ne testimoniano la presenza, indagheremo la loro quotidianità ipotizzando uno scenario verosimile. L'analisi dell'accaduto prenderà la forma di articolo/giornale d'inchiesta, utile strumento di informazione e di potenziamento del nostro giudizio individuale.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Acquisizione del concetto di biodiversità vegetale e animale in relazione all'ambiente frequentato.
- Conoscenza dei principali ambienti delle Colline delle Cerbaie e del Bientina e di alcune specie di animali
- Acquisizione di capacità e di disponibilità al lavoro di gruppo
- Rispetto della natura in forma operativa
- Stimolo alla creatività e al divertimento.

Primo incontro (in classe): Dopo una breve introduzione agli obiettivi generali dell'Agenda 2030 esaminiamo alcune caratteristiche e interazioni degli animali che vivono nel territorio vicino a noi. Osserveremo da vicino esempi reali e riprodotti di vari tipi di tracce, che in seguito verranno disposte a formare delle "scene del crimine". Investigando su questi indizi, ricordando le informazioni apprese e aggiungendo un pizzico di fantasia, la classe divisa in gruppi, inventerà una storia che ricostruirà.

Secondo incontro (**uscita didattica**): Uscita didattica nei boschi delle Cerbaie o a Bosco Tanali per conoscere dal vivo la realtà che abbiamo immaginato con le nostre storie e le tracce dei loro abitanti. Raccolta operativa di elementi (tracce) utili alla nostra indagine mediante schede.

Terzo incontro (in classe): Attraverso il superamento di test che proveranno le conoscenze fino ad ora acquisite impareremo a distinguere la verità dalla finzione. Questa nuova abilità aiuterà la classe, gli insegnanti e l'operatrice a realizzare un articolo di giornalismo investigativo basandoci sui dati raccolti sul campo. L'elaborato verrà presentato alla mostra finale di Educambiente.

Materiale a carico della classe: il materiale va concordato con l'operatore di volta in volta. Cartelloni bristol bianchi – materiali di riciclo – colori.

Il progetto prevede un'uscita guidata
SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Colline delle Cerbaie oppure Riserva di Bosco Tanali Finalità: Ricerca di tracce degli animali selvatici, osservazione di specie selvatiche di flora e di fauna.
--

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Il Parco di San Rossore: il percorso de “I Tre Pini” a San Piero a Grado fra fiaba e natura: “Lupo Gaetano”
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	Periodo primaverile

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe PRIMA
classe SECONDA
classe TERZA

Descrizione del progetto:

Oggetto: il Parco Naturale Regionale di Migliarino – S. Rossore – Massaciuccoli, è stato istituito alla fine degli anni '70 per conservare le elevate peculiarità ambientali della costa pisana e versiliese e delle grandi foreste planiziali.



Con questo percorso si vuole rendere fruibile anche per i più piccoli la bellezza e la varietà di un bosco "vicino casa", all'interno di un parco Regionale, peculiare dal punto di vista ecologico e vegetazionale.

Durante questo percorso verranno impiegati strumenti didattici che incentivino la partecipazione attiva dei bambini attraverso la manipolazione e la scoperta dell'ambiente mediante l'utilizzo dei sensi.

Obiettivi cognitivi e formativi:

- Acquisizione del concetto di biodiversità vegetale in relazione alla variazione degli elementi ambientali.
- Utilizzo dei canali sensoriali per esplorare l'ambiente.
- Rispetto della natura in forma operativa.
- Riscoperta diretta e partecipe dell'ambiente naturale ed umano.
- Stimolare la condivisione delle esperienze.
- Avviamento all'acquisizione di una coscienza ecologica.

Primo incontro (**uscita didattica** in marzo-aprile ma non di lunedì): si chiede ai bambini che cosa pensano che ci sia nel bosco e poi si inizia ad esplorare. Durante il percorso i bambini troveranno una serie di lettere scritte in filastrocca da un lupo vegano di nome Gaetano. Il lupo li inviterà ad ascoltare e ad osservare la natura e in cambio i bambini aiuteranno Lupo Gaetano a preparare un bel pranzetto con diversi tipi di foglie.

Secondo incontro (in classe): Si rielabora l'esperienza attraverso i ricordi dei bambini e la proiezione di immagini relative all'uscita e agli animali nascosti nel bosco e si realizza una grande mappa dei tre Pini con i disegni degli alberi e degli animali che lì vivono.

Terzo incontro (in classe): Finiamo il lavoro iniziato. Illustriamo gli obiettivi dell'Agenda 2030 discutendoli insieme alla classe.

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Percorso dei Tre Pini a San Piero a Grado, Parco Regionale di Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli.

Il percorso è pianeggiante, fruibile anche per diversamente abili.

Finalità: Conoscenza del bosco tramite l'osservazione e l'incontro con personaggi fantastici.

**LEGAMBIENTE
VALDERA**



LOGO ASSOCIAZIONE/ENTE

ASSOCIAZIONE / ENTE PROPONENTE:	Legambiente Valdera a.p.s.
--	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	Il Parco di San Rossore: il percorso de “I tre pini” fra storia e biodiversità. Gli antichi mestieri.
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 14: Vita sott’acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	Periodo primaverile

DESTINATARI DEL PROGETTO

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe TERZA
classe QUARTA
classe QUINTA

Descrizione del progetto:

Oggetto: il Parco Naturale Regionale di Migliarino – S. Rossore – Massaciuccoli, è stato istituito alla fine degli anni '70 per conservare le elevate peculiarità ambientali della costa pisana e versiliese e delle grandi foreste planiziali.

Recentemente è stato inserito nell'elenco mondiale delle Riserve della Biosfera dell'UNESCO. Il suo perimetro include la più grande estensione di foreste costiere di tutto il bacino del Mediterraneo e ospita alcuni siti della rete Natura 2000. Ha ricevuto dal Consiglio d'Europa il prestigioso Diploma Europeo dei Parchi, mentre per il lago di Massaciuccoli è stata richiesta la designazione fra le zone umide di importanza internazionale (Ramsar).

Al fine di conoscere meglio questi ambienti e la loro storia proponiamo un percorso rivolto alla scoperta di quegli antichi mestieri che, basandosi su uno sfruttamento equilibrato delle risorse naturali, hanno contribuito a conservare questi ambienti fino ad oggi.



Obiettivi cognitivi e formativi:

- Acquisizione del concetto di biodiversità vegetale in relazione alla variazione degli elementi ambientali.
- Conoscenza delle principali tipologie di boschi del Parco.
- Conoscenza dei principali ambienti del Parco.
- Acquisizione di capacità e disponibilità al lavoro di gruppo.
- Rispetto della natura in forma operativa.
- Riscoperta diretta e partecipe dell'ambiente naturale ed umano.

Primo incontro (in classe): L' Agenda 2030 ci conduce direttamente a considerare l'importanza dei Parchi naturali. Attraverso cartine, immagini e un filmato si riflette sull'importanza delle Aree Protette e si spiega com'è nato il nostro Parco. Analizzeremo poi i principali ambienti e le specie vegetali e animali più importanti. Un gioco a tema conclude l'incontro.

Secondo incontro (in classe): Un salto indietro nel tempo ci permetterà di vedere com'è avanzata la costa negli ultimi secoli e come la pianura fosse caratterizzata da alternarsi di boschi e lingue di acqua dolce. Dopo una breve riflessione su come doveva essere la vita di allora si passa alla proiezione di immagini sui navicellai, pinottolai e sui carbonai. Un gioco a tema per fissare meglio le parole degli antichi mestieri.

Terzo incontro (**uscita didattica** in qualsiasi periodo ma non di lunedì): a San Piero a Grado, presso il sentiero de I tre pini, alla ricerca delle piante utilizzate da carbonai e pinottolai nelle epoche passate.

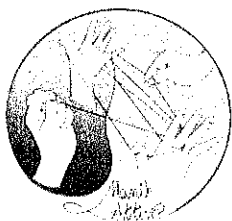
Il progetto prevede un'uscita guidata
SI

In caso affermativo indicare località e finalità

Località: Percorso dei Tre Pini a San Piero a Grado, Parco Regionale di Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli.

Il percorso è pianeggiante, fruibile anche per diversamente abili.

Finalità: Conoscenza dei principali ambienti del Parco e delle tracce degli antichi mestieri.



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "MANI ATTIVE"

Denominazione del progetto: *Tingere e dipingere con i colori naturali*

Soggetto Gestore: APS Mani Attive

Beneficiari dell'intervento: alunni della scuola primaria.

Premessa: la proposta di questa esperienza scaturisce dall'importanza di avvicinare ancora una volta i bambini e i ragazzi ai prodotti della terra in quanto elementi fondamentali dell'alimentazione. In questo preciso contesto però indirizzeremo l'interesse, la curiosità e la sperimentazione degli stessi attraverso un'esperienza di laboratorio artistica, manuale, ovvero l'estrazione di colori da ortaggi, frutta, fiori, radici e spezie per poi applicare i colori ottenuti nelle tecniche di pittura, tintura e stampa.

Tipologia dell'intervento:

- presentazione del progetto
- uscita didattica per la raccolta degli elementi naturali necessari
- laboratorio di classe per l'estrazione dei colori
- utilizzo dei colori ottenuti per tingere, pitturare e stampare su carta, stoffa e filati

Localizzazione e tempistica: uscita didattica e due incontri nelle classi aderenti al progetto di due ore ciascuno, oltre un'ora di presentazione del progetto, per un totale di 7 ore.

Obiettivi: sviluppare creatività e relative competenze. Promuovere stimoli e interessi per il lavoro di gruppo attivo per dare un impulso alla collaborazione e alla comunicazione

Risultati attesi: partecipazione, interesse, collaborazione al fine di stimolare l'attenzione verso la natura e allo sviluppo delle abilità manuali. Approfondimento delle conoscenze del mondo vegetale e dei molteplici usi positivi che possiamo farne.

Materiali necessari: materiali di recupero; carta, stoffa, filati etc. forniti dall'associazione.

Il progetto rispetta i seguenti obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile:

- N° 4 : istruzione di qualità
- N° 5 : parità di genere
- N°10 : ridurre le disuguaglianze



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “MANI ATTIVE”

Denominazione del progetto: *Tessendo e intrecciando*

Soggetto Gestore: APS Mani Attive

Beneficiari dell'intervento: alunni della scuola primaria.

Premessa: la tessitura e l'intreccio sono sempre stati oggetto di interesse e curiosità da parte dell'uomo sin dai tempi più antichi. Nell'arco del tempo queste tecniche sono andate via via evolvendosi attraverso l'utilizzo di macchinari sempre più tecnologici e materiali tessili di varia natura. Per quanto detto, riteniamo opportuno proporre ai bambini la costruzione di telai con materiale di recupero e ricercare orditi e trame tra i filati naturali che non è più facile trovare di questi tempi.

Tipologia dell'intervento:

- narrazione della favola “La leggenda della tessitura”
- presentazione dei filati naturali: lino, lana, canapa, cotone etc.
- brevi nozioni e presentazione di immagini relative alle piante dalle quali si ricavano le fibre
- costruzione di telai e navetta
- realizzazione di manufatti a telaio

Localizzazione e tempistica: i laboratori si terranno nelle classi aderenti ai progetti e si articoleranno in tre incontri di due ore ciascuno oltre un'ora di presentazione del progetto, per un totale di 7 ore.

Obiettivi: avvicinare i bambini all'arte della tessitura come attività fondamentale nella produzione di tessuti (elemento base per la realizzazione di abiti, biancheria, arredi etc). Conoscenza delle piante da cui si ricavano le fibre naturali. Utilizzo di carta e cartone attraverso il riciclo per la costruzione del telaio e della navetta portafili.

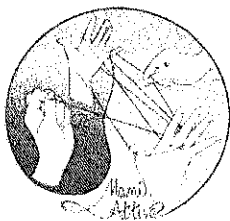
Risultati attesi: partecipazione, interesse, collaborazione al fine di stimolare l'attenzione verso quest'arte e allo sviluppo delle abilità manuali. Stimolazione al rispetto dell'ambiente e raggiungimento di una presa di coscienza sull'importanza e utilità del riciclo.

Materiali necessari: materiali di recupero (carta, cartone); filati naturali forniti dall'associazione.

Il progetto rispetta i seguenti obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile:

- N° 4 : istruzione di qualità

- N° 5 : parità di genere
- N°10 : ridurre le disuguaglianze
- N° 12 : consumo e produzione responsabili



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"MANI ATTIVE"

Denominazione del progetto: *L'Orto pensile*

Soggetto Gestore: APS Mani Attive

Beneficiari dell'intervento: alunni della scuola primaria.

Analisi del contesto: in un'epoca consumistica dove tutto va di fretta, in aggiunta al degrado ambientale causato dall'incuria dell'uomo e i relativi disastri derivati da eventi atmosferici, riteniamo opportuno sensibilizzare i bambini al rispetto della natura in quanto bene primario, per tutto ciò che ci offre per la nostra alimentazione e sopravvivenza.

Tipologia dell'intervento:

- Conversazione e dimostrazione relativa di ciò che ci offre la natura per uso alimentare
- Uscita didattica presso un'azienda agricola per conoscere gli ortaggi, gli attrezzi da lavoro e per sperimentare alcune pratiche di lavoro
- Ricerca di materiali di recupero come bottiglie di plastica e cartone per la costruzione dell'impianto vivaistico
- Semina e impianto di vari ortaggi in ambito scolastico
- Verifica della germinazione e della crescita differenziata dei vari ortaggi.

Localizzazione e tempistica: uscita didattica e due laboratori in classe di due ore ciascuno oltre un'ora per la presentazione del progetto, per un totale di 7 ore. I laboratori verranno realizzati nelle classi che aderiscono al progetto.

Obiettivi: Acquisizione di minime competenze sulla coltivazione degli ortaggi, conoscenza della crescita differenziata degli stessi. Sviluppo delle competenze relative all'alimentazione quotidiana.

Risultati attesi: partecipazione, interesse, collaborazione, rispetto per l'ambiente e acquisizione dell'importanza di una sana alimentazione.

Materiali necessari: forniti dall'associazione (piantine, semi e materiale di recupero)

Il progetto rispetta i seguenti obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile:

- N° 4 : istruzione di qualità

- N° 3 : salute e benessere
- N°12 : consumo e produzione responsabile
- N° 8 : lavoro dignitoso e crescita economica



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "MANI ATTIVE"

Denominazione del progetto: *Decalogo dei Diritti Naturali dei Bambini*

Soggetto Gestore: APS Mani Attive

Beneficiari dell'intervento: alunni della scuola primaria 1°, 2° e 3° classe.

Premessa: la "società del benessere" ci porta sempre più spesso ad evidenziare una precoce evoluzione dell'infanzia determinando però un modo di vivere infantile frenetico e talvolta confuso e caotico, per i problemi connessi al ritmo di vita della famiglia. Molto spesso assistiamo alla distorsione dei processi di sviluppo relativi all'autonomia, all'autocontrollo, alla socializzazione, alla responsabilità etc. Pertanto riteniamo opportuno far esaminare agli insegnanti il decalogo per poi proporre ai bambini, dopo la lettura di esso, esperienze, attività e giochi.

Tipologia dell'intervento:

- lettura del decalogo ai bambini
- scelta, con le insegnanti, di una parte dei diritti da approfondire con i bambini
- uscita didattica nell'ambiente e raccolta dei materiali da utilizzare
- analisi dei materiali raccolti
- attività manuali manipolative, sensoriali e creative in classe
- realizzazione di oggetti e manufatti

Localizzazione e tempistica: i laboratori si terranno nelle classi aderenti ai progetti e si articoleranno in due incontri di due ore ciascuno, un'uscita didattica di due ore, oltre un'ora di presentazione del progetto, per un totale di 7 ore.

Obiettivi: rafforzamento dell'autostima. Scoperta e presa di coscienza di quanto sia "importante" e "divertente" giocare con gli elementi naturali. Conoscere la natura attraverso i sensi. Conoscere e sperimentare i giochi del passato.

Risultati attesi: partecipazione, interesse, collaborazione, condivisione, comunicazione, rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Materiali necessari: materiali recuperati nel corso dell'uscita; colla e attrezzi vari forniti dall'associazione.

Il progetto rispetta i seguenti obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile:

- N° 4 : istruzione di qualità

- N° 5 : parità di genere
- N°10 : ridurre le disuguaglianze
- N° 12 : consumo e produzione responsabili



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

“MANI ATTIVE”

Denominazione del progetto: *Creare con la carta*

Soggetto Gestore: APS Mani Attive

Beneficiari dell'intervento: alunni della scuola primaria.

Premessa: in un'epoca consumistica, in cui il degrado ambientale causato dall'incuria dell'uomo e i relativi disastri derivanti dagli eventi atmosferici, riteniamo opportuno sensibilizzare i bambini al rispetto della natura in quanto bene primario, promuovendo altresì il loro interesse al riciclo e al riutilizzo dei materiali, quando possibile. La carta è un elemento di grande consumo per cui riteniamo importante proporre ai bambini attività manuali per la realizzazione di oggetti utili e originali, di progressiva difficoltà a seconda dell'età degli stessi, stimolando al contempo la manualità, la creatività e la fantasia.

Tipologia dell'intervento:

- storia della carta
- presentazione e utilizzo di varie tipologie di carta e cartone
- brevi cenni sull'importanza della raccolta differenziata
- laboratorio di ricerca, progettazione e creazione di oggetti da realizzare individualmente o in gruppo

Localizzazione e tempistica: i laboratori si terranno nelle classi aderenti e si articoleranno in tre incontri di due ore oltre un'ora di presentazione del progetto, per un totale di 7 ore.

Obiettivi: stimolare il rispetto dell'ambiente attraverso il riciclo e il riutilizzo del materiale per creare oggetti utili. Sviluppare la creatività e le relative competenze. Promuovere stimoli e interessi verso il lavoro di gruppo attivo per dare un impulso alla collaborazione e alla comunicazione.

Risultati attesi: partecipazione, interesse, collaborazione, rispetto dell'ambiente, consapevolezza dell'importanza del riciclo.

Materiali necessari: materiali di recupero quali carta, quotidiani, elenchi telefonici, inserti promozionali dei supermercati, cartone e bustine esterne di tè e tisane.

Il progetto rispetta i seguenti obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile:

- N° 4 : istruzione di qualità

- N° 5 : parità di genere
- N°8 : lavoro dignitoso e crescita economica
- N° 12 : consumo e produzione responsabili



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

“MANI ATTIVE”

Denominazione del progetto: *Amico Fiume* (proteggiamo l'Arno)

Soggetto Gestore: APS Mani Attive

Beneficiari dell'intervento: alunni della scuola primaria 3°, 4° e 5° classe.

Analisi del contesto: i cambiamenti climatici di questi ultimi decenni mettono spesso a rischio l'habitat naturale e le popolazioni che vivono nelle vicinanze dei fiumi. Il fiume Arno, che attraversa i nostri paesi e la nostra città, è purtroppo uno di questi. Noi vogliamo, attraverso questo percorso formativo, sensibilizzare le nuove generazioni all'importanza ambientale di questo fiume, alla sua incolumità e delle persone che popolano i paesi limitrofi; di quello che è stato e di quello che è!

Tipologia dell'intervento:

- esposizione verbale e fotografica della storia del fiume Arno dagli anni '50 ad oggi, e del vissuto degli abitanti dei paesi attraversati dal fiume.
- Uscita guidata sulla pista ciclabile per effettuare l'osservazione del percorso del fiume, degli argini, della flora e della fauna locale
- realizzazione di cartelloni per la documentazione grafica e verbale dell'esperienza vissuta e dei materiali raccolti

Localizzazione e tempistica: uscita didattica e due incontri in classe di due ore ciascuno oltre un'ora per la presentazione del progetto, per un totale di 7 ore.

Obiettivi: sensibilizzare i bambini e i ragazzi all'importanza e all'utilità ambientale del fiume Arno. Educazione alla salvaguardia del suo habitat, della flora e della fauna.

Risultati attesi: partecipazione, interesse, comunicazione e sensibilizzazione al tema affrontato

Materiali necessari: carta, colla, cartoncino, colori di vario genere

Il progetto rispetta i seguenti obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile:

- N° 4 : istruzione di qualità

- N° 5 : parità di genere
- N°10 : ridurre le disuguaglianze
- N° 14 : vita sott'acqua



LOGO ASSOCIAZIONE

ASSOCIAZIONE PROPONENTE:	OdV Ri-Creas
---------------------------------	--------------

TITOLO PROGETTO	Eco-Eroi: Piccoli gesti per grandi cambiamenti!
------------------------	---

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

Goal 15: Vita sulla Terra

Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico

Goal 1: Sconfiggere la povertà

Goal 2: Sconfiggere la fame

Durata: n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo

Numero di incontri	7
Periodo di svolgimento	09/12/2025 – 08/05/2026

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)

- **SCUOLA PRIMARIA**

tutte le classi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Allegato 1-C - Scheda percorso

Progetto Educativo: "Eco-Eroi – Piccoli gesti per grandi cambiamenti"

Il progetto educativo "Eco-Eroi" è un'iniziativa coinvolgente e interattiva pensata per i ragazzi delle scuole elementari. L'obiettivo è far comprendere ai bambini quanto sia importante proteggere l'ambiente, promuovere l'uguaglianza, combattere la fame e prendersi cura del pianeta e delle persone. Con attività divertenti, lezioni pratiche e giochi cooperativi, vogliamo ispirare i bambini a diventare veri guardiani attivi del nostro mondo, capaci di piccoli grandi gesti per il bene di tutti.

Obiettivi del Progetto

1. Conoscere la Natura
Scoprire la biodiversità delle piante, degli animali, l'importanza dell'acqua e delle foreste, e come tutto è collegato.
 2. Aiutare la Terra
Capire come ridurre rifiuti, usare l'acqua e l'energia con attenzione e fare scelte sostenibili, partendo da semplici gesti quotidiani.
 3. Arte per la Natura
Creare opere con materiali riciclati, mostrando come la creatività può diventare strumento di cambiamento positivo.
 4. Giardinaggio Divertente
Piantare semi e prendersi cura delle piante, sperimentando la pazienza, l'impegno e la bellezza della crescita naturale.
 5. Cibo e Uguaglianza
Comprendere perché alcune persone nel mondo non hanno abbastanza da mangiare, riflettere sul valore del cibo e imparare a non sprecare.
 6. Solidarietà e Cura
Imparare che tutti possono fare la differenza, aiutando chi ha meno, condividendo e promuovendo azioni solidali nella propria comunità.
-

Attività del Progetto

Il progetto inizierà con una panoramica introduttiva sull'Agenda 2030, attraverso la proiezione di video didattici adeguati all'età, seguiti da una discussione aperta. Lo scopo sarà creare un ambiente sereno e partecipativo, dove ogni bambino si senta libero di esprimere le proprie idee e pensieri.

1. *Il Mondo ha Fame!*

Con immagini, racconti e attività guidate, i bambini scopriranno che in molte parti del mondo (e anche vicino a noi) ci sono persone che non hanno cibo sufficiente.

Tramite una "gioco-spesa consapevole", simuleranno situazioni in cui alcune famiglie devono fare scelte con pochi soldi: questo li aiuterà a comprendere la povertà alimentare in modo semplice e accessibile.

 Saranno proposti momenti di riflessione sullo spreco alimentare, analizzando anche gli scarti a scuola o a casa, e stimolando buone pratiche come:

- Finire il cibo nel piatto
- Riutilizzare gli avanzi
- Condividere quando si può

Allegato 1-C - Scheda percorso

Verranno anche raccolti prodotti alimentari non deperibili, in collaborazione con enti o associazioni locali, per sostenere chi è in difficoltà, coinvolgendo le famiglie.

2. *La Natura è Vita!*

Approfondiremo il ruolo fondamentale di piante e alberi nella lotta al cambiamento climatico.

Ogni classe riceverà una piantina dentro un contenitore riciclato decorato, di cui dovrà prendersi cura collettivamente.

Ogni alunno porterà poi da casa un contenitore riutilizzato (barattoli, tazze, bottiglie, ecc.) per mettervi a dimora semi di piante. I vasi saranno decorati con materiali artistici e posizionati in un'area della classe per il monitoraggio quotidiano.

Le piante resteranno in dono agli alunni a fine progetto.

3. *Rifiuti? No, Risorse!*

Parleremo delle 3R (Riduci, Riusa, Ricicla) e della differenziazione dei rifiuti con attività interattive e giochi a squadre.

Ogni bambino porterà un oggetto da scartare per imparare a riconoscerne i materiali, discuterne l'impatto e inventare un nuovo utilizzo.

Focus speciale sarà dedicato alla plastica e al suo abuso. Incentiveremo l'uso delle borracce, riflettendo sull'importanza della riduzione dei rifiuti.

4. *Dalla Terra alla Tavola*

In questa fase i bambini conosceranno diversi tipi di suolo (sabbioso, argilloso, fertile, ecc.), usando i sensi per valutarne odore, colore, consistenza.

Ogni alunno sceglierà il terreno più adatto per piantare un seme. Verranno fornite nozioni base di alimentazione sostenibile, collegando ciò che coltiviamo a ciò che mangiamo.

Saranno spiegati concetti semplici come:

- Cibo locale e di stagione
 - Impronta ecologica degli alimenti
 - Il valore del pane e dei cereali nel mondo
-

5. *Creatività Solidale*

I bambini realizzeranno piccoli manufatti con materiali di recupero che saranno utilizzati per una mostra o per il mercatino solidale scolastico, il cui ricavato potrà sostenere progetti di beneficenza locali o globali.

6. *Un albero per il Futuro*

Come gesto simbolico e concreto, sarà piantato un albero nel giardino della scuola, con una targa a memoria del progetto e dell'impegno dei bambini verso il pianeta.

Documentazione e Valorizzazione

Allegato 1-C - Scheda percorso

Durante ogni lezione saranno realizzate riprese e foto (con maschere realizzate dai bambini per non renderli riconoscibili), da cui nascerà un video racconto finale.

Ogni lezione sarà accompagnata da brevi compiti a casa (es. raccolta di materiali, foglie, riflessioni da condividere).

Al termine del progetto, tutti i partecipanti riceveranno un ricordo artigianale; agli alunni più attivi sarà consegnato un premio realizzato con materiali riciclati.

L'evento finale sarà una grande festa, con un allestimento scenografico e la partecipazione di un personaggio in maschera (es. "l'Albero Parlante"), per celebrare tutto il lavoro fatto insieme a famiglie e docenti.

☒ Risultati Attesi

Con il progetto "Eco-Eroi – Custodi della Terra e della Vita", vogliamo che i bambini imparino a prendersi cura dell'ambiente, condividere con gli altri, non sprecare il cibo e costruire un futuro più giusto per tutti.

Il nostro sogno è che diventino piccoli ambasciatori di sostenibilità e solidarietà, a scuola, a casa e nel loro quartiere.

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO



**Comune di
Cascina**

SCHEDA A - DESCRIZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI



SOGGETTO PROPONENTE:	TERZA CULTURA Società Cooperativa
-----------------------------	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	CHI SIAMO, ANTROPOCENE SI o NO? dalle nostre origini all'impronta ecologica
------------------------	--

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 11: Città e comunità sostenibili

Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	Gennaio – maggio 2026

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)

- **SCUOLA PRIMARIA**

classe terza

classe quarta

classe quinta

Descrizione del progetto:

PREMESSA

Il progetto è rivolto a bambini dalla terza elementare (compresa) fino alla quinta elementare, che desiderano intraprendere esperienze dirette ed indirette utili alla conoscenza del territorio, attraverso l'uso di rocce e fossili, così come fanno nel loro lavoro professionale GEOLOGI e PALEONTOLOGI. Uno dei compiti dell'educazione ambientale è quello di offrire agli adolescenti i mezzi e i metodi con cui indagare e capire la realtà che li circonda attraverso l'uso anche di TESTIMONIANZE STORICHE e ancor più PREISTORICHE. Usando queste fonti storiche andiamo alla ricerca di una verità: l'uomo è la vera causa del cambiamento climatico? Indaghiamo tra le varie prove che gli scienziati ci forniscono per andare alla ricerca della risposta giusta: sì o no? Prima un laboratorio sulla ricerca dei microfossili per comprendere come il geologo ricostruisce il clima del passato, poi un viaggio nell'evoluzione dell'uomo con un'esperienza artistica: riprodurre le pitture rupestri per calarci nello spirito dei nostri antenati raccoglitori-cacciatori e il loro rapporto con la Natura.

MODALITA'

I° INCONTRO IN CLASSE (2 ore presso la sede scolastica)

CAMBIAMENTO CLIMATICO E NON SOLO, variazione degli ambienti, e di conseguenza faune e flore che mutano nel corso dell'evoluzione biologica. Il vero significato dell'Agenda 2030 è illustrato dal lavoro di geologi e paleontologi che con le FONTI STORICHE NATURALI indagano la storia del nostro Pianeta nei miliardi e milioni di anni. Un laboratorio in classe di uso dei MICROFOSSILI per comprendere il clima del passato e capire quello di oggi e come potrebbe cambiare in futuro

II° INCONTRO IN CLASSE (3 ore presso la sede scolastica)

L'evoluzione umana, non però quella troppo spesso raccontata dalle scimmie all'uomo, ci permette di capire chi siamo prima cercando di entrare nello spirito dei nostri antenati raccoglitori-cacciatori, come l'uomo di Cro Magnon, attraverso le sue forme di arte, sperimentando direttamente con un laboratorio artistico, dove ogni alunno riproduce una sua pittura rupestre.

III° INCONTRO IN CLASSE (2 ore presso la sede scolastica)

Un grande cambiamento climatico ci trasforma da raccoglitori-cacciatori ad allevatori di animali e piante, inizia il Neolitico e tutto cambia! Arrivano: le città, le proprietà, le vie di comunicazione, i commerci, gli schiavi, i miti e poi le religioni, le guerre, i sistemi giuridici e amministrativi, architettura e sempre più estrazione dalla nostra Terra e industria. Un percorso, segnato dall'altra grande innovazione dell'uomo la scrittura, che porterà fini a Noi ma che allo stesso tempo dà il via all'ANTROPOCENE, un periodo geologico in cui l'impronta ecologica dell'uomo diventa sempre più impressa fino ad essere quasi predominante, come ci indica l'AGENDA 2030, al fine di rendere i giovani cittadini sempre più consapevoli attraverso la conoscenza.

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO



**Comune di
Cascina**

SCHEDA A - DESCRIZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

in collaborazione con

**Italia
Nostra**
SITINO

sez. CASCINA

SOGGETTO PROPONENTE:	TERZA CULTURA Società Cooperativa, in collaborazione con ITALIA NOSTRA sez. di Cascina
-----------------------------	--

TITOLO PROGETTO	Nascita di una colonia romana: il territorio di Cascina e la sua centuriazione
------------------------	---

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 11: Città e comunità sostenibili

Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	Gennaio –maggio 2026

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)

- **SCUOLA PRIMARIA**
classe quinta

Descrizione del progetto:

PREMESSA

La storia e lo sviluppo del territorio cascinese in epoca antica sono strettamente legati alle vicende di Pisa; in particolare, questo stretto legame si manifestò con la nascita della colonia Opsequens Iulia Pisana, in epoca augustea. Infatti, a partire da questo momento non solo cambiò l'aspetto urbano di Pisa, ma anche il circostante ager pisanus, fino ad allora lasciato a bosco e scarsamente abitato, fu bonificato e pianificato secondo lo schema della centuriazione.

Come è noto, la centuriazione era una particolare organizzazione del territorio adottata dai Romani dopo ogni conquista e rispondeva non solo a funzioni economiche e militari ma anche sociali ed economiche.

La divisione e l'assegnazione delle centurie erano affidate agli agrimensori, cui spettava il compito di misurare e organizzare il territorio, secondo un vero e proprio "piano regolatore" moderno.

Fondamentale in questo lavoro era la conoscenza delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio che si andava a misurare: l'agrimensore, come il geologo oggi, attraverso l'uso di semplici strumenti, tra cui la GROMA, mappava vaste estensioni di terra dove poi si stabilivano i coloni, in genere ex- veterani a riposo, con le loro fattorie agricole. Una storia che, oltre a illustrare le origini dell'organizzazione antropica del nostro territorio, ci fornisce un esempio di rapporto uomo natura da cui prendere insegnamenti per uno sviluppo sostenibile futuro.

Per consentire agli alunni la comprensione di questo importante sistema organizzativo, qual è la centuriazione romana, alla base di molte fondazioni di città italiane, il percorso didattico sarà seguito da due figure diverse e complementari: il geologo e lo storico, due professioni che lavorando insieme potrebbero dare molti spunti per uno sviluppo sostenibile futuro. Questo lavoro in team permetterà di approfondire sia gli aspetti storici, attraverso la lettura di documenti d'archivio, sia gli aspetti tecnici, attraverso la simulazione di misurazioni in loco con strumenti semplici, quali la riproduzione di una groma romana.

MODALITA'

I° INCONTRO IN CLASSE (2 ore presso la sede scolastica)

Introduzione all'AGENDA 2030 per comprendere come L'ORGANIZZAZIONE DI UN TERRITORIO sia fondamentale per uno sviluppo sostenibile perché permette la realizzazione di opere come acquedotti e reti fognarie separate utili all'igiene pubblica e ad una adeguata distribuzione dell'acqua, il bene primario. Ma non solo questo si pensi al risparmio energetico se si costruissero le abitazioni secondo i criteri antichi: stanze per il giorno a solatio, cioè che guardano verso sud e quelle notturne verso nord Tutto ciò deriva dal saper: rappresentare un territorio sulla carta, il territorio antropizzato: riconoscere i segni umani sul territorio, osservazione del territorio di Cascina e la sua rappresentazione grafica e comparazione di mappe di alcune città italiane, rilevazione delle principali caratteristiche urbanistiche con individuazione delle tracce storiche come il cardo e il decumano

II° INCONTRO IN CLASSE (2 ore presso la sede scolastica)

Durante questo incontro vengono illustrate, attraverso esercizi di osservazione e riproduzioni grafiche, le varie fasi della centuriazione romana come sistema di fondazione delle città e di organizzazione razionale del territorio agricolo e saranno illustrate le principali testimonianze archeologiche rinvenute nel territorio cascinese di epoca romana. Ad ogni alunno sarà fornito materiale didattico per seguire l'operatore durante la lezione.

III° INCONTRO NEL GIARDINO DELLA SCUOLA (3 ore presso la sede scolastica)

Impariamo ad usare la GROMA!!!

Alla luce di quanto appreso ed osservato nei primi due incontri, gli alunni, sotto la guida del geologo, utilizzeranno la groma (strumento ricostruito secondo le indicazioni storiche in nostro possesso) ed altri semplici strumenti per tracciare un reticolo e da qui cominciare a progettare una simulazione di centuriazione.

Il progetto prevede un'uscita guidata NO



**Comune di
Cascina**

SCHEDA A - DESCRIZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI



SOGGETTO PROPONENTE:	TERZA CULTURA Società Cooperativa
-----------------------------	-----------------------------------

TITOLO PROGETTO	DINOSAURI E ROBOT: un nuovo modo di ricostruire il passato per comprendere il futuro
------------------------	---

RIFERIMENTO OBIETTIVI AGENDA 2030 (scegliere tra una o più opzioni)

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture

Goal 15: Vita sulla Terra

Durata: *n.7 ore : 1 ora sull'introduzione Agenda 2030 e 6 ore sul percorso formativo*

Numero di incontri	3
Periodo di svolgimento	Gennaio – maggio 2026

DESTINATARI DEL PROGETTO (scegliere tra una o più opzioni disponibili)

- **SCUOLA PRIMARIA**

classe terza

classe quarta

classe quinta

Descrizione del progetto:

PREMESSA

Il progetto è rivolto a bambini dalla terza elementare (compresa) fino alla quinta elementare, che desiderano intraprendere esperienze dirette ed indirette utili alla conoscenza del territorio, attraverso l'uso di rocce e fossili, così come fanno nel loro lavoro professionale GEOLOGI e PALEONTOLOGI. Uno dei compiti dell'educazione ambientale è quello di offrire agli adolescenti i mezzi e i metodi con cui indagare e capire la realtà che li circonda attraverso l'uso anche di TESTIMONIANZE STORICHE e ancor più PREISTORICHE. Comune è l'uso dei documenti antropici per comprendere la storia dell'umanità e del nostro territorio in relazione all'attività antropica, meno conosciuto è l'uso di fonti storiche naturali per capire la storia naturale del nostro territorio. Frequentemente si parla di ambiente e territorio ma quasi sempre tale discorso è privo di una visione storica. In natura esistono molti segnali che permettono di interpretare e ricostruire la storia del nostro territorio, quasi sempre molto diversa da quella che possiamo immaginare solo sulla base dei reperti lasciati dall'uomo. Si parla di cambiamento climatico ma non si ricorda che questo è sempre stato presente sulla nostra Terra, ce lo raccontano le fonti storiche naturali!!!! Anzi se la vogliamo dire tutta è stato uno dei motori principali dell'evoluzione biologica, compresa la nostra. Un viaggio tra il passato preistorico permette di comprendere che il vero pericolo non è il cambiamento climatico in se stesso ma la velocità con cui sta avvenendo

MODALITA'

I° INCONTRO IN CLASSE (2 ore presso la sede scolastica)

CAMBIAMENTO CLIMATICO E NON SOLO, variazione degli ambienti, e di conseguenza faune e flore che mutano nel corso dell'evoluzione biologica. Il vero significato dell'Agenda 2030 è illustrato dal lavoro di geologi e paleontologi che con le FONTI STORICHE NATURALI indagano la storia del nostro Pianeta nei miliardi e milioni di anni. Un laboratorio in classe di uso dei MICROFOSSILI per comprendere il clima del passato e capire quello di oggi e come potrebbe cambiare in futuro

II° INCONTRO IN CLASSE (2 ore presso la sede scolastica)

DINOSAURI E ALTRI ANIMALI DEL PASSATO, che riescono a far viaggiare la nostra fantasia, sono elementi della storia della Terra che ci raccontano mondi diversi e possibili, perché veramente esistiti, come testimoniano i FOSSILI. Il racconto ci mostra che questi mondi con grandi predatori, erbivori titanici, oltre a piccoli mammiferi e qualcuno già che volava, sarebbero stati tempi duri per l'uomo, sia per l'incompatibilità con altri esseri viventi ma anche per un clima molto diverso, dove il tasso di anidride carbonica era ben tre volte quello attuale; MONDI POSSIBILI PER LA VITA MA NON PER NOI. Un GIOCO sulle IMPRONTE DEI DINOSAURI per comprendere come i paleontologi ricostruiscono questo passato, i reperti più comuni nel nostro tetti torio, compreso i nostri MONTI PISANI

III° INCONTRO IN CLASSE (3 ore presso la sede scolastica)

Dopo aver descritto il significato dei fossili per ricostruire i paleoambienti e il paleoclima, facendo riferimento all'Agenda 2030, si fanno riflessioni sui cambiamenti climatici e sulle conseguenze. Alla fine del percorso si vede un breve filmato del come oggi con la robotica si riescono a ricostruire mondi del lontano passato, facendo un piccolo esperimento di coding con un robot LEGO WEDO 2.0 che simula il comportamento di un animale preistorico

Il progetto prevede un'uscita guidata

NO